Polanski lascia per sempre Hollywood (pag. 6)

edizione borse

Anno 101 Numero 191

mercoledì 20 giovedì 21 agosto 1969

CORSI DI RECUPERO ANNI STUDIO PER MEDIE - RAGIONIERI PERITI - GEOMETRI
ISTITUTO PADANO
10126 TORINO - VIA NIZZA 107
TELEF. 88.70.35

STAMPA SERA

ISTITUTO PADANO
UNICO A TORINO CON I CORSI ACCELERATI E DI RECUPERO ANNI
Per l'ISTITUTO TECNICO - PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE

Lire 70 (arretrati L. [illegible]) - [illegible] - Abbonamenti Italia [illegible] - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - [illegible] - Telex 21.121 - Estero: Austria [illegible]; Francia [illegible]; Inghilterra [illegible]; Libia [illegible]; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: [illegible] - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 630.063 - 10100 Torino, via Roma 80 [illegible] - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 780.121 - 00186 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via XII Ottobre 108/r, tel. 595.032 - Pubblicità commerciale: L. 200 (Edizione [illegible] 700) - [illegible] - Necrologi L. 200 per parola [illegible] - [illegible]

Per chiarire i retroscena della morte di Maria Teresa

Un confronto nel carcere di Asti Rosso-Borlengo

Il complice del ladro annegato in Po sostiene di avere sempre ignorato la presenza della ragazza nella villa maledetta, il vicino del Calleri lo smentisce - Forse entrambi nascondono qualche particolare molto importante

Luciano Rosso, il complice del Calleri

dal nostro inviato

ASTI, mercol. sera.

Confronto decisivo, stasera, tra Luciano Rosso, complice di Bartolomeo Calleri, e il contadino Antonio Borlengo, incriminato per favoreggiamento non avendo comunicato i suoi sospetti ai carabinieri. Sono i due personaggi chiave nella vicenda di Maria Teresa, la povera ragazza fuggita o rapita l'8 dicembre dello scorso anno mentre si trovava ospite degli zii a Villafranca d'Asti.

Sono gli unici, in una vicenda tanto ricca di supposizioni quanto povera di certezze, che — in un modo o nell'altro — furono vicini al Calleri e in grado di diradare le nebbie che avvolgono il dramma.

Ieri il Borlengo fu incriminato e il fermo mutato in arresto. Evidentemente il giudice istruttore, dottor Bozzola, deve avere ravvisato nel suo comportamento gli estremi di un reato e nello stesso tempo essersi convinto che il Borlengo «sapeva».

Sapeva che cosa? Si dice che la presenza di Maria Teresa nella villa-prigione non gli fosse ignota; si dice che egli — la cui casa dista soltanto 200 metri dalla tragica cascina — avesse frequenti contatti con il Calleri, che lo andava a trovare.

Ma che cos'altro ha visto dal suo osservatorio cascinago? E' egli stesso a dircelo: «Ho veduto il Rosso parlare con Maria Teresa e con altre due bambine; ha ammesso egli essere andato nella cascina maledetta dopo la scomparsa del suo amico» di avere «fatto una ricognizione».

Queste sarebbero state le sue parole: «Si è vero sono andato alla cascina. Ero con mio cugino. Avevamo saputo della morte del Calleri e siamo saliti a dare un'occhiata alla casa. Ma non abbiamo trovato nulla. Non immaginavo che la ragazza fosse lì sotto».

Il dr. Bozzola lo ha incalzato. «Conosceva il nascondiglio sotterraneo?». «Sì, lo conoscevo, ma credevo che vi si nascondesse lui».

Le dichiarazioni del Borlengo sono vaghe, cercano di ammettere qualcosa per poter negare altro. E sono gravi soprattutto per il Rosso, anche lui in carcere ad Asti.

Al magistrato Luciano Rosso ha detto: «Sì, sono andato qualche volta alla Barbisa. C'erano dei rapporti di affari tra me e Bartolomeo Calleri. Ma, badate bene, io non sono un ladro, io facevo il ricettatore. Passavo e andavo a sentire se aveva un po' di merce da far fuori».

Poi ha raccontato come avvenivano i suoi incontri con il Calleri. «Bartolomeo stava sempre un bel po' di tempo prima di venire al cancello. Apriva uno spiraglio e parlava con la testa tra i due battenti. Ebbi l'impressione che nascondesse qualcosa, magari una donna; che fosse molto geloso, che fosse dispiaciuto se un estraneo mettesse il naso in casa sua. Gli ho allora proposto di vederci a Torino, gli ho detto che se aveva qualcosa da darmi venisse lui da me».

«Un giorno — *ha raccontato* — che mi sembrava meno abbottonato e più in vena di confidenze ho scherzato sulla sua gelosia, gli ho detto "la tieni ben chiusa, eh, la tua morosa?"».

Calleri cambiò espressione, fece la faccia dura, troncò il discorso in modo spicciativo. «Non rompermi le scatole e pensa ai fatti tuoi».

Chi ha ragione tra i due? Il Borlengo che sostiene di avere visto il Rosso con Maria Teresa nel cortile della cascina o questi che sostiene di essere stato messo alla porta dal Calleri?

Può darsi che il confronto di oggi, tra questi due personaggi minori della tragedia possa rischiarare un po' il buio in cui si muovono gli inquirenti. Certo è che tutta la vicenda sembra un caleidoscopio mosso da una mano misteriosa, in modo da offrire a chi lo osserva lati sempre diversi.

Ora Maria Teresa sembra uccisa dal fato. Da una serie di circostanze fortuite quali la morte del suo carceriere-amante, il Diabolik di periferia che l'aveva costretta alla fuga e si era fatto amare. Poi pare che la fanciulla, in mano a non ben individuati individui (racket campagnolo o cittadino? A Torino o a Milano?) sia stata portata nella sua tomba e sotterrata viva perché, morto il Calleri, non tornasse dai genitori compromettendo chi l'aveva sfruttata.

Il conto dei giorni ha momenti di suspence: da quando è stata sotterrata? Fu il Calleri, otto giorni prima della morte? Furono i suoi complici, due o tre giorni innanzi il ritrovamento del cadavere?

E ancora. Era prigioniera volontaria o era tenuta alla catena? Qui la personalità del Calleri si tinge di

Mario Bariona

(Continua in 2ª pagina)

Il perito settore prof. Baima e il perito calligrafo prof. Ghio

borse

Ancora vantaggi con tono selettivo

Quotazioni a pagina 9

Antonio Borlengo, il vicino del Calleri

Domenica sera salì su un'auto svizzera

La dodicenne di Verbania forse è tenuta prigioniera

dal nostro inviato

Verbania, mercoledì sera.

Sono ormai trascorsi quattro giorni da quando la dodicenne Patrizia Principalle di Pallanza è fuggita da casa, quattro giorni e quattro notti. «Non è possibile — ha detto stamane la madre della giovinetta — che mia figlia possa stare tanto tempo lontana, senza soldi, senza vestiti, se non ha qualcuno che l'aiuta e che la protegge. La mia paura è che la mia povera bambina sia finita fra le mani di individui privi di scrupoli che ora le impediscano di tornare da noi».

In altre parole i genitori della studentessa temono che la loro figliola sia trattenuta da qualcuno, con le blandizie o con la forza o sia stata portata addirittura molto lontano da Verbania.

«E' una bambina — ripetono angosciati — che gioca ancora con le bambole, che ha paura delle ombre e dei ragni e non riusciamo a credere che abbia improvvisamente trovato il coraggio di trascorrere le notti da sola nei boschi del Lago Maggiore». Queste apprensioni sono condivise anche dal commissario dott. Villani e dal maresciallo Jovino che, in collaborazione con i carabinieri, conducono le ricerche.

Purtroppo, nonostante il largo numero di uomini impegnati dalle forze dell'ordine nelle battute condotte ieri nella zona di Verbania ed anche nell'Ossola, di Patrizia Principalle non è stata ancora trovata la minima traccia. Le indagini sono ferme.

Umberto Zanatta

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

L'«arcivescovo rosso»

SAN PAOLO DEL BRASILE — L'«arcivescovo rosso» di Recife, Helder Camera, è stato violentemente attaccato dal portavoce di destra per una sua intervista al quotidiano cattolico milanese «L'Avvenire». Il vescovo è accusato di ricorrere a metodi «pubblicitari».

Vietnam: 12 attacchi

SAIGON — La notte scorsa i Vietcong hanno compiuto dodici attacchi con mortai e lanciarazzi contro posizioni americane e sudvietnamite. Ieri l'artiglieria comunista aveva abbattuto presso Da Nang un elicottero statunitense con cinque persone a bordo, che sono tutte morte.

Le ricerche nel lago

THONON-LES-BAINS — Sono state abbandonate le ricerche, nel lago di Ginevra, dei naufraghi del battello affondato sabato scorso. Finora le vittime accertate sono tutte francesi. Alle ricerche hanno partecipato fino a ieri 22 sommozzatori.

Divorzio: l'on. Fortuna vuol discuterne subito

E' intervenuto nella polemica tra psi e psu - La discussione sulla proposta di legge per lo scioglimento del matrimonio messa in pericolo dal problema delle elezioni

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

«*Il dibattito sul divorzio dovrà continuare a Montecitorio alla riapertura dei lavori. Infatti è stato un voto della Camera ad imporre l'inizio del dibattito, e soltanto un voto espresso dalla Camera stessa potrà sancirne l'affossamento*». Questa dichiarazione è stata rilasciata stamane da Loris Fortuna, della direzione del psi.

Il parlamentare, autore con Baslini del progetto di legge sullo scioglimento del matrimonio, è intervenuto nella polemica, in corso da qualche giorno, tra rappresentanti del psi e del psu sul tema «Elezioni regionali - Divorzio». La polemica si è sviluppata tra l'on. Preti, del psu, e Vittorelli, della corrente demartiniana del psi. Pur militando nelle file del psi, l'on. Fortuna attacca sia l'uno che l'altro.

Dopo aver dichiarato che «*l'opportunità di tenere le elezioni amministrative a novembre, o di rinviarle a primavera abbinandole alle elezioni regionali, è un problema non gigantesco*», Fortuna afferma che «*ciò che preoccupa è il vero problema sottostante*» di questa polemica. Secondo Fortuna, infatti, Preti e Vittorelli danno come possibile — l'uno rimproverando l'altro giustificandolo — l'affossamento del dibattito sul divorzio. Il parlamentare socialista così conclude: «*Sarà bene, comunque, che la "nuova maggioranza" nel psi dica chiaramente se — per propiziare l'eventuale e incerto accordo tra psi e pci — abbia già in animo di sgomberare il terreno dal fastidioso problema dello scioglimento del matrimonio. In tal caso non conti su compiacenti silenzi*».

Era stato per primo l'on. Preti a dichiarare che i socialisti del psi, per ottenere il rinvio a primavera delle elezioni comunali, e provinciali avevano tacitamente rinunciato al divorzio. Con replica immediata, Vittorelli ha affermato che «il divorzio non c'entra».

Luca Giurato

MISSISSIPPI

Dopo il tornado i «vandali» tra le macerie

NEW ORLEANS, merc. sera.

Gruppi di saccheggiatori si aggirano nelle zone devastate dall'uragano «Camilla». Il governatore del Mississippi, John Bell Williams, ha proclamato la legge marziale. Unità della guardia nazionale sono intervenute a fianco della polizia per impedire i saccheggi.

L'uragano, che ha colpito, tre giorni fa, un vasto tratto della costa del Mississippi e della Louisiana, ha provocato circa mille morti. Lo ha affermato il governatore Williams. Altre vittime sono state trovate stamane a mano a mano che procede l'opera delle squadre di soccorso.

Un bilancio preciso delle perdite umane provocate dal «tornado» il più violento che abbia mai colpito gli Stati Uniti, è ancora impossibile. Molti corpi sono ancora sepolti sotto tonnellate e tonnellate di macerie. Finora sono stati recuperati 170 cadaveri. Parecchie migliaia di persone sono rimaste ferite e circa 200.000 sono senza tetto.

Il presidente Nixon ha dichiarato il Mississippi «area grandemente disastrata» ed ha disposto lo stanziamento di un milione di dollari (625 milioni di lire) dal fondo federale per le calamità.

(A. P.)

Concorso quiz di Stampa Sera

Sig. .... (COGNOME) .... (NOME)

.... (INDIRIZZO) .... (CITTÀ)

29 I TRE QUIZ

● D'Annunzio nacque a...
- ○ Pescara
- ○ Roma
- ○ S. Mauro di Romagna
- ○ Alessandria d'Egitto

● Di quale categoria è campione del mondo Benvenuti?
- ○ Medi Juniors
- ○ Medi
- ○ Medio massimi
- ○ Leggeri

■ Qual è il vero nome di Patty Pravo?
- ○ Stefania Pravo
- ○ Patty Nicolello
- ○ Nicoletta Strambelli
- ○ Marina Provolini

C'è una "500„ per voi

Ogni quiz ha quattro risposte di cui una sola è esatta. Segnate con una crocetta il cerchietto corrispondente alla risposta che ritenete esatta. Ritagliate la scheda delle generalità e dei quiz, incollate su una cartolina postale e fatela pervenire a «STAMPA SERA», Concorso-quiz, via Marenco 32 - Codice post. 10126 - Torino, entro le ore 12 del venerdì. Parteciperete così, senza altre formalità, al sorteggio settimanale di una «Fiat 500 L», che si effettua ogni sabato mattina.

La notizia dell'estrazione di una delle «500» avvenuta sabato scorso alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, non è stata comunicata per il riposo dei giornali che non sono usciti. Ne daremo comunicazione il giorno 23, assieme al sorteggio dell'altra utilitaria.

Fra tutti coloro che avranno inviato le cartoline con i quiz, giusti o sbagliati, verrà sorteggiata, alla fine, una FIAT 128

Autorizzazione ministeriale n. 2/1[illegible] del 3 luglio 1969

Nonostante le serrate indagini e gli interrogatori

Forse non si saprà mai tutta la verità su Maria Teresa

Il confronto tra il Borlengo e il Rosso dovrebbe fare luce sulla intricata vicenda - Il primo sostiene di avere visto il complice di Calleri nel cortile della cascina con la fanciulla; l'altro nega

(Segue dalla 1ª pagina)

scientismo e di sociologia. Era un marcantonio alto 1,86. Un individuo esuberante, che approfittava ad ogni momento della fanciulla. Si è persino detto che aveva, data la statura, un cromosoma in più: documentato dalla delinquenza precoce (a 8 anni era già un ladruncolo), e dal basso livello intellettuale.

Questo seduttore lazzarone, dalle spalle erculee, aveva irretita la ragazzina, l'aveva piegata ai suoi voleri e forse affascinata. Ne era morbosamente innamorato, a modo suo voleva farne una specie di schiava-regina? Per questo la teneva celata e non voleva che fosse veduta da estranei?

Ma non basta. Durante le indagini si parla in altro modo. No, il Calleri era soltanto un volgare sfruttatore. Ha portato la ragazzina a Milano e Torino per prostituirla, l'ha fatta avvicinare da altri anche in campagna. Si parla di centinaia di contatti sessuali. Ma è una versione che dura poco.

L'altalena delle ipotesi continua, le versioni si succedono alle versioni. La verità è che Maria Teresa e il suo uomo sono morti portando con sé il segreto di questi ultimi mesi di convivenza.

E rimangono due individui di poco conto, due emarginati dalla società: il contadino abulico, che non parla, che vuole fare i fatti propri, un asociale privo di doveri verso la comunità di cui fa parte, il Borlengo; e il Rosso, che si fa vanto della sua professione di ricettatore; uno che non ha il coraggio di buttarsi, di fare il colpo, che vive e prospera sul coraggio perverso degli altri.

Dal loro confronto forse potrà scaturire un barlume di verità. Ma sarà certamente solo una parte di verità. L'insondabile mistero della relazione tra Maria Teresa e il Calleri rimarrà il loro ultimo segreto.

m. b.

Ancora un esempio di morbosa curiosità. Due coniugi con la figlioletta sono entrati nella casa del Borlengo (il cui figlio trattiene il cane) «per dare un'occhiata». La freccia indica la posizione della villa-prigione in cui morì Maria Teresa

Metronotte ferisce la moglie a colpi di rivoltella

Anche una bimba è stata raggiunta da una pallottola

Genova, mercoledì sera.

Durante una lite con la moglie nella sua abitazione di Borzoli a Genova, il metronotte Ferdinando Oddo di 31 anni, da Palermo, residente in via Cristo di Marmo 37, ha esploso alcuni colpi di pistola. Un proiettile ha raggiunto la donna al polso sinistro, un altro ha ferito la nipotina di 9 anni che assisteva terrorizzata al drammatico episodio. La donna, Elsa Cardelli di 20 anni, e la nipotina Marina Pedemonte sono state giudicate guaribili rispettivamente in 25 e 20 giorni.

Il feritore è fuggito dopo aver abbandonato l'arma, ma pochi minuti dopo è stato rintracciato ed arrestato dai carabinieri.

Ferdinando Oddo e Elsa Cardelli sono sposati da pochi mesi. Le liti tra i coniugi si succedevano con notevole frequenza: pare che alla loro origine fossero talvolta motivi di gelosia. La donna, un mese fa, aveva comunicato al marito di attendere un bambino. Da quel momento i dissapori parevano essersi un poco attenuati. Due settimane fa, però, al termine di un ennesimo diverbio, la Cardelli era uscita di casa e si era rifugiata presso una conoscente. Grazie all'opera di convincimento di alcuni parenti la donna, tre giorni or sono, era tornata nella propria abitazione.

ARQUATA SCRIVIA — Il casello di Isola del Cantone della camionale della Valle del Po è chiuso al traffico da stamane sino alle ore 22 di venerdì prossimo perché si eseguono urgenti lavori stradali. Il traffico è dirottato sui caselli di Ronco Scrivia e di Vignole Borbera.

Milano: non si esclude l'ipotesi di un delitto

Una negra americana muore precipitando dal secondo piano

La donna aveva 25 anni e si trovava in casa di un amico indiano che era in stato di ubriachezza - E' caduta tra i tavolini di un bar - L'uomo è interrogato dalla polizia

dal corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Una giovane negra è precipitata questa notte, pochi minuti prima dell'una, da un balcone al secondo piano dello stabile di piazza Gobetti 19. E' morta all'ospedale Fatebenefratelli questa mattina alle 8, senza aver ripreso conoscenza. I carabinieri del nucleo investigativo sospettano che non si sia trattato né di suicidio né disgrazia. Comunque è ancora presto per formulare accuse ben definite o per parlare di delitto, anche se al vaglio degli inquirenti ci sono indizi particolarmente inquietanti.

Un indiano, con cittadinanza inglese, Bagal Sudarsham, di 37 anni, nato a Nuova Delhi, è da stanotte sotto il torchio degli investigatori. Non parla. Il Sudarsham abita nell'appartamento da cui la ragazza, che si chiamava Gloria Deen Berry di 25 anni, originaria di Chester, in Virginia, è precipitata. E' stato accertato che al momento del tragico volo egli era in casa in preda ai fumi dell'alcool.

Lo hanno prelevato alcuni minuti più tardi i carabinieri del pronto intervento. Per entrare nell'abitazione i militi hanno dovuto sfondare la porta. Gli ultimi avventori di un bar di via Montenevoso (lo stabile di piazza Gobetti n. 19 fa appunto angolo con via Montenevoso) hanno improvvisamente udito un urlo disperato. Hanno guardato in alto ed hanno visto una giovane donna penzolare da un balcone. La ragazza ha tentato più volte di risalire, ma non ce l'ha fatta. Le sue forze hanno ceduto e Gloria è caduta nel vuoto.

I carabinieri appena arrivati sul posto hanno immediatamente bussato alla porta del Sudarsham. L'indiano infatti, nonostante il trambusto fosse stato notevole, non si era visto. Il Sudarsham era in evidente stato di ubriachezza e non voleva seguire i tutori dell'ordine che hanno dovuto trasportarlo di peso in caserma.

Sembra che qualcuno, ma il particolare non è stato confermato, pochi minuti prima del fatto abbia sentito distintamente delle urla provenire dall'abitazione dell'indiano, come se due persone stessero litigando. Un altro particolare inquietante è rappresentato dalla borsetta che la ragazza, nel momento in cui è precipitata, aveva infilata in un braccio. Se ella avesse veramente avuto intenzione di uccidersi infatti non l'avrebbe presa con sé e non avrebbe certamente chiesto disperatamente aiuto, appesa al davanzale del balcone.

c. b.

Prigioniera la dodicenne scomparsa da Verbania?

Patrizia Princisvalle, la dodicenne di Verbania scomparsa

(Segue dalla 1ª pagina)

a domenica sera, quando due giovani di Pallanza hanno incontrato la dodicenne ad Intra mentre faceva l'autostop. I testimoni hanno riferito che la ragazza è salita su un'automobile con targa svizzera a bordo della quale c'erano quattro giovani.

«Uno di questi — hanno aggiunto i due giovani — lo abbiamo già visto più d'una volta a Pallanza, ma davvero non siamo in grado di dire chi sia. Forse qualcuno di Brissago o di Locarno».

Questo è, al momento, l'unico elemento di una certa importanza in mano degli inquirenti. Si cerca ora di rintracciare questo giovane che potrebbe forse fornire utili informazioni per rintracciare Patrizia Princisvalle.

Oggi è però una giornata particolarmente importante. Soltanto da stamane la notizia della scomparsa della ragazza è stata pubblicata con la fotografia sui quotidiani e questo dovrebbe evidentemente facilitarne il riconoscimento. Se Patrizia è riuscita ad ottenere ospitalità da qualche compagna di scuola o da qualche amico raccontando forse fantasiose storie (come fece con i giovani che le rifiutarono il passaggio in auto) oggi verrà smascherata. Ma se dovessero trascorrere ancora 24 ore senza sue notizie, se la fanciulla passerà ancora una notte fuori di casa, allora l'ipotesi prospettata questa mattina dai genitori della fuggiasca, quella che Patrizia cioè sia finita nelle mani di qualche losco individuo, che sia stata rapita o trattenuta contro la sua volontà, comincerebbe a prendere consistenza.

Patrizia Princisvalle ha soltanto dodici anni, ma fisicamente ne dimostra alcuni di più. E' già una bella ragazza ed i recenti episodi registrati dalle cronache dimostrano, purtroppo, come certi individui non esitino a profittare dell'ingenuità di un'adolescente, la più facile delle prede.

u. z.

Guidatore fracassone strappa il tesserino a un agente: arrestato

VIGEVANO, mercol. sera.

(g. r.) Le proteste di alcuni avventori del bar della stazione ferroviaria contro alcuni automobilisti fracassoni hanno causato, stanotte, una lite, sedata da agenti di p.s. e carabinieri. Stamane uno dei guidatori è stato arrestato per aver aggredito, spalleggiato da due amici, il commerciante trentenne Piercarlo Lodigiani, ritenendolo il promotore delle riprovazioni. E' un giovane di Sondrio, Francesco Mengon, 23 anni, dimorante nella nostra città in via Grions 10. Nelle carceri Lavezzari attende ora di essere inquisito per resistenza e oltraggio alla guardia di p.s. Michele Caporizzi. Questi, era intervenuto in una zuffa, qualificandosi. Per tutta risposta il Mengon gli aveva strappato il tesserino di riconoscimento.

Improvvisi controlli della polizia su tutti i guidatori

«Guerra all'alcool» in Francia per sedici milioni di automobilisti

Per essere sottoposti al «test» sul tasso di alcoolismo nel sangue non sarà più necessario provocare incidenti - Macchine immobilizzate per due o tre ore in attesa che svanisca lo stato di ebbrezza - Pene meno severe ma più frequenti per i trasgressori

nostro servizio

PARIGI, mercol. sera.

I sedici milioni di automobilisti francesi potranno essere sottoposti, se il relativo progetto di legge verrà approvato, a improvvisi controlli del tasso alcoolico nel sangue. Non sarà più necessario essere stati protagonisti di incidenti o di gravi infrazioni: la gendarmeria stradale potrà fermare tutti gli automobilisti in qualsiasi momento per controllare che il guidatore non sia in stato di ebbrezza. La recente esperienza effettuata in Inghilterra e in Svezia sulla diminuzione degli incidenti stradali causati da un controllo generale sugli automobilisti ha consigliato alle autorità responsabili della circolazione in Francia questa modificazione.

Finora la legge su una infrazione del genere era talmente severa in Francia da essere applicata soltanto nei casi più gravi. Le ammende per i contravventori erano comprese fra i 500 e i 5000 franchi, con un periodo di detenzione che poteva variare a seconda dell'incidente da un mese a un anno. Quasi sempre la pena prevista per la guida in stato di ebbrezza confluiva in quella che doveva sanzionare l'omicidio o le ferite provocate dall'incidente.

Secondo il nuovo progetto di legge, che nelle intenzioni dei promotori dovrebbe incidere profondamente sulla condotta di tutta la popolazione automobilistica, le pene saranno più lievi, e quindi applicabili con maggiore frequenza. Il guidatore è punibile, anche se non ha commesso altre infrazioni, in tutti i casi in cui il tasso risulti superiore a 0,80 grammi d'alcool per un litro di sangue.

Il limite imposto dalle autorità corrisponde a circa mezza bottiglia o a quattro bicchieri di vino. Per spiegare agli automobilisti la quantità di alcool che stanno bevendo al ristorante o nel bar verranno installati appositi cartelli. Ad esempio un aperitivo della marca X corrisponde a mezzo litro oppure a due bicchieri, e così via, caso per caso.

Le pene previste per i contravventori sono comprese fra una settimana e un mese di prigione e un'ammenda da 1000 a 4000 franchi. Inoltre la macchina dell'automobilista colpevole di avere bevuto un po' troppo può essere immobilizzata per 2 o 3 ore, il tempo necessario perché svanisca lo stato di «euforia» del guidatore.

n. a.

In Tribunale 4 giovani per furto di ciliege

Aosta, mercoledì sera.

(f. v.) Quattro giovani valdostani che rubarono in un frutteto ad un contadino di Pont D'Avisod quattro chili di ciliegie, nel giugno scorso, sono stati rinviati a giudizio per furto. Sono Salvatore Cassone, Germano Martelli entrambi di 19 anni, Arturo Verducci di 16 e Salvatore Granata di 16.

DICK TRACY E IL CANE PANTERA

RIASSUNTO — Il bimbo barbuto e la mamma hanno trovato ospitalità presso l'ex sindaco Voten, che alleva cani. Nella fattoria si trova anche un animale, incrocio fra cane e pantera, che i gangsters hanno addestrato alle rapine. Ora la semibelva è sparita: Tracy la cerca.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») 463 — (continua)

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO„ dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

ISTITUTO MAFFEI
«Ragazzi a scuola dalla mattina alla sera»
SCUOLA ELEMENTARE Corso Regina Margh. 302 - 10143 Tel. 761.844 - 790.883
SCUOLA MEDIA Via Mazzini 30 - 10123 Tel. 878.568 - 878.569
GEOMETRI - RAGIONIERI Piazza San Carlo 183 - 10121 Tel. 543.434 - 555.151
Richiedere programmi e prospetto rette scolastiche.

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i tagli e ferite e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato, dissecca duroni e calli fino alla radice. Con Lire 300 si libera da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta del piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Incontro segreto tra Anna e Carlo Gustavo

La figlia di Elisabetta sul trono di Svezia?

I due giovani si sarebbero visti in Norvegia, per il compleanno della principessa inglese - Il futuro re svedese, che ha la fama di rubacuori, si sarebbe innamorato di Anna alle nozze di Costantino

La principessa Anna d'Inghilterra sarà la futura regina di Svezia? Le indiscrezioni sul prossimo matrimonio tra la figlia diciannovenne di Elisabetta ed il ventitreenne Carlo Gustavo, principe ereditario svedese, sono sempre più numerose e circostanziate. Già in passato, nei circoli di Corte a Londra e a Stoccolma, si era parlato di questa possibile unione, ma ora le «voci» in proposito sono più precise. I più importanti quotidiani svedesi e norvegesi hanno pubblicato la notizia, subito ripresa dai maggiori giornali inglesi, di un incontro segreto fra i due giovani, che sarebbe avvenuto in Norvegia il 15 agosto, in occasione del compleanno di Anna.

La famiglia reale britannica si era recata per un periodo di vacanze estive in Norvegia, a bordo dello yacht «Bloodhound». Improvvisamente la regina Elisabetta è dovuta rientrare a Londra, ma il principe Filippo, insieme a Carlo ed Anna, è rimasto ancora per una settimana nel suggestivo paesaggio dei fiordi, dedicandosi con i figli agli svaghi preferiti della pesca e della vela.

Secondo ambienti vicini alla Corte svedese, Carlo Gustavo è partito per le sue vacanze in Norvegia a bordo di un battello per pescatori dall'aspetto innocuo. E nel fiordo tra Oslo e Bergen il principe ereditario sarebbe salito sullo yacht inglese. I diciannove anni della graziosa secondogenita di Elisabetta sarebbero stati festeggiati nel corso di un lungo week-end nel romantico castello di Skaugum.

I due giovani, a parte l'incontro segreto sul panfilo reale, hanno avuto modo di incontrarsi in diverse circostanze, negli ultimi anni. Sembra che il principe ereditario di Svezia, a diciotto anni, avesse già fatto una dichiarazione d'amore ad Anna e, alle nozze di Costantino, Carlo Gustavo avrebbe pronunciato una frase di questo genere: «Sposerò soltanto questa ragazza, dovessi anche aspettare dieci anni. Se me lo impediscono rimarrò scapolo».

In Svezia, comunque, nessuno vuol impedire questo matrimonio. L'unione con Anna d'Inghilterra rappresenta anzi per Carlo Gustavo una delle più valide garanzie per conservare il trono. Gustavo Adolfo VI ha ormai ottantasei anni, è amato e stimato da tutti gli svedesi, ma quando non ci sarà più come si potrà salvare la monarchia? Sono in molti a dubitarne. Carlo Gustavo (che è divenuto erede al trono dopo la scomparsa in un incidente aereo di suo padre Gustavo Adolfo, nel 1948) potrebbe salvare la corona soltanto imparentandosi con una grande casa regnante, presentando agli svedesi una nuova regina in grado di dar nuovo prestigio alla monarchia, una regina capace di inorgoglire e affascinare.

Carlo Gustavo è un bel giovanotto, da bambino era il «ragazzino terribile» della Corte di Stoccolma, protagonista di scherzi memorabili, poi è stato studente appena discreto, ma è considerato un impenitente «rubacuori». I flirts veri o presunti nei quali compare il suo nome, sono numerosissimi: aveva iniziato corteggiando la figlia del bidello del collegio di Sigtuna, dove studiava, e dopo qualche passioncella per studentesse e figlie di ambasciatori, ha provato una grande attrazione per la bellissima attrice svedese Pia Degermark, rivelatasi in «Elvira Madigan». Un principe «dongiovanni» non è però l'immagine ideale da presentare agli svedesi in un momento così delicato per la monarchia, e Carlo Gustavo questo lo ha capito benissimo.

Anna ha tutto per essere accettata come futura regina di Svezia: una famiglia illustre alle spalle, un carattere allegro, estroverso, in pieno accordo con quello di Carlo Gustavo. Ottima sportiva (è brava a cavallo, sul cutter del padre, sui campi da tennis o sulle piste di sci) cordiale spigliata e simpatica nei rapporti con la gente, sarebbe la sovrana ideale per la democratica e moderna monarchia svedese. E, infine, la «tomboy-princess», la principessa-maschiaccio, dall'aspetto goffo e dall'abbigliamento trasandato, si è trasformata in una bella ragazza, come ce la mostrano le fotografie scattate da Lord Snowdon. La voce della «ragion di Stato», questa volta, può coincidere con quella del cuore.

Paolo Patruno

Anna d'Inghilterra fotografata dallo zio Lord Snowdon per i suoi 19 anni. Nel riquadro, il principe Carlo Gustavo

IN FRANCIA IL PIÙ POTENTE GRUPPO TESSILE D'EUROPA

Si regge sulle caviglie slogate l'impero industriale dei Willot

In dieci anni, producendo bende e fasce elastiche, Bernard, Jean-Pierre, Antoine e Régis Willot hanno costruito un'industria con un giro d'affari di 180 miliardi di lire - I quattro «terribili» fratelli, snobbati in collegio dai figli dei grandi, oggi dominano il settore - Quali le ragioni della loro fortuna e della rapida "escalation"? - «I costi da eliminare, dicono, sono quelli del padronato»

Il 25 agosto Bernard, Jean-Pierre, Antoine e Régis Willot si troveranno alla testa del più grande gruppo tessile d'Europa, un impero il cui volume d'affari sarà di oltre un miliardo e mezzo di franchi l'anno (circa 180 miliardi di lire). Dieci anni fa i fratelli Willot erano considerati, dai «grandi» del patronat francese, dei modesti industrialotti di provincia, con la loro azienda di 200 persone, fondata dal nonno all'inizio del secolo a Wasquehal, una cittadina nel Nord della Francia.

Il volume d'affari della «Société du Crêpe M.J. Willot» era, nel 1959, di 13 milioni di franchi l'anno; ma, benché modesta, l'azienda aveva la grande chance, in un'epoca di specializzazioni, di avere una produzione «selezionata» di bende e fasce elastiche. Il prodotto era venduto, per ammissione dei Willot, con un guadagno netto che andava dal 20 al 30 per cento, un margine, certo, considerevole.

I Willot vendevano dunque, con notevole guadagno, prodotti di largo consumo e si facevano i soldi su caviglie, spalle o polsi slogati o contusi. Ma i quattro fratelli avevano un'altra caratteristica, piuttosto rara a quanto pare negli industriali francesi del settore, quella di guardare al futuro, invece di darsi — cosa comune negli altri — alle speculazioni edilizie. Era la loro risposta al disprezzo del quale erano stati gratificati per tanti anni, fin dall'infanzia, dal mondo del patronato, dalla grande famiglia degli industriali tessili cui era loro vietato di appartenere. La grande famiglia degli industriali tessili, divisa all'interno da fratture e odi insanabili, si era sempre dimostrata unita e compatta nel perseguire due obiettivi: combattere le rivendicazioni delle maestranze e impedire l'affermazione degli ultimi arrivati; e i Willot erano gli ultimi venuti, industriali di terz'ordine. Perché? Soprattutto per l'origine del fondatore dell'azienda, il nonno, che era stato un capo-officina.

I quattro fratelli raccontano che in collegio furono sempre «snobbati» dai rampolli della «nobiltà» industriale, che consideravano i Willot degli intrusi. Se la legarono al dito fin d'allora. Se erano loro negati gli «onori», ebbene, avrebbero scelto in futuro il «potere», se non era possibile farsi rispettare, si sarebbero fatti temere. In un mondo in cui tutti si sentivano «arrivati», essi decisero, fin dall'adolescenza, di cominciare una paziente, inesorabile escalation.

Scartati gli studi «superiori», tutti e quattro frequentarono l'Istituto tessile di Lille e tutti e quattro insieme (altro segreto del loro successo: l'unione salda e ostinata fra loro) affrontarono con spirito spregiudicato la grande avventura.

«I costi da eliminare — disse Jean-Pierre — sono quelli del padronato», aggiungendo che se tanti affari andavano male nelle aziende francesi ciò era dovuto ai padroni, che erano diventati dei parassiti. Così cominciarono, nel 1959 (il più vecchio dei quattro aveva allora 35 anni, il più giovane 25), la creazione del loro impero, acquistando aziende «malate», trasformandole ben presto in imprese redditizie, mettendo alla porta i vecchi padroni, diventati «parassiti». E con i padroni eliminarono anche direttori tecnici e commerciali, tutti fedeli servitori dei vecchi padroni, una vera e propria categoria di «intoccabili» nel mondo decrepito delle piccole e medie aziende «familiari» francesi. Poi fissarono, per ogni azienda di cui avevano acquistato il controllo, un rigido piano di sviluppo, di cui resero responsabili i direttori: se gli obiettivi del piano erano raggiunti o superati, bene, se i risultati erano al di sotto degli obiettivi, tanto peggio per il malcapitato dirigente: ci rimetteva il posto senza troppi complimenti.

Così i fratelli Willot introdussero un tipo di gestione razionale in un settore che la ignorava. La selezione avvenne rapidamente, in qualche anno. I Willot conservarono e potenziarono le unità del «gruppo» che si dimostravano sane e redditizie, vendettero le altre ad incauti speculatori di terreni e immobili. Con il denaro ricavato dalle vendite dei «rami secchi» acquistarono il controllo di altre aziende, attuando sistematicamente, come qualcuno l'ha definito in Francia, «l'assalto del capitalismo sano e dinamico al capitalismo vecchio e parassitario».

Soltanto nel 1966 i «grandi» del settore tessile francese si accorsero che i quattro «snobbati» erano ormai diventati irrimediabilmente forti e pericolosi: in quell'anno i fratelli Willot acquistarono il controllo di un'azienda molto forte, l'Agache, produttrice di telerie domestiche. I vecchi industriali tentarono di sbarrare la strada ai Willot, ma ben presto il fronte comune si sfaldò. I quattro procedevano a tutto vapore e, nel 1968, si trovavano alla testa di una holding il cui volume d'affari era di 700 milioni di franchi (oltre 100 miliardi di lire).

«Quando ogni mese avete un introito di cento milioni di franchi netti, con questa sommetta potete far qualcosa», sentenziò Bernard Willot. Il che, in altri termini, voleva dire: non riposiamo sugli allori, intendiamo continuare il gioco. All'inizio di quest'anno i quattro terribili fratelli «entrarono» nella Saint-Frères (volume d'affari di 420 milioni di franchi) e nella Belle Jardinière (100 milioni di franchi). All'inizio di agosto il gruppo Willot rappresentava il 50 per cento della produzione francese di tessuti di lino, il 40 per cento della produzione di juta, di velluto di cotone, di bende ed altri articoli igienici (il 60 per cento dell'intera produzione francese di pannolini per bambini), il 25 per cento della produzione di telerie per la casa e di tessuti di spugna.

Ora, il 25 agosto per l'esattezza, i Willot aggiungeranno al loro impero i più vecchi dei «grandi magazzini», i Bon Marché, specializzati nella vendita di biancheria domestica. La ragione è evidente: con i Bon Marché si completa il ciclo produzione-vendita, tagliando netto sul complesso rapporto fra fabbricante e distributore. In passato erano i venditori che talvolta dettavano legge ai fabbricanti: i Willot hanno fatto alla rovescia, controllando, da industriali, il commercio: secondo i canoni più aggiornati della «civiltà dei consumi» non produrranno più in base alla «domanda», ma «faranno consumare» ciò che producono. Da capitalisti moderni e «aggressivi», conoscono bene le regole del gioco.

Nella loro inesorabile escalation i Willot hanno trovato nelle punte avanzate, «tecnocratiche», dell'attuale regime politico francese, e quindi nel governo, ampi consensi. La Quinta Repubblica vorrebbe che tutti gli industriali francesi fossero della «razza Willot». Uno dei Willot ha detto recentemente: «Nell'industria non c'è posto per la metafisica. Noi lavoriamo per far denaro».

Gianfranco Romanello

I quattro fratelli Willot nella sala del consiglio della loro azienda, la più importante d'Europa nel settore tessile

In vent'anni è divenuta la seconda spiaggia d'Italia

Jesolo caleidoscopio di suoni, luci e colori

Sei milioni di presenze - Quattordici chilometri di spiaggia - Tutto il paese è un'esplosione di vitalità diurna e notturna - A caccia di bionde tedesche attorno al campeggio del Cavallino

dal nostro inviato

Jesolo, agosto.

Il successo di Jesolo, travolgente vertiginoso, in venti anni diventata la seconda spiaggia d'Italia, che nel 1947 aveva in tutto 181 mila presenze e nel '68 raggiunge quasi i 6 milioni ed ora li supera, non cessa di sorprendere quelli stessi che lo hanno determinato. Il presidente dell'Azienda di soggiorno Cesare Lombroso ed il direttore Piackarnich dicono che Jesolo è una spiaggia giovane; ha avuto la fortuna di piacere sia agli italiani sia agli stranieri e lo slogan «Incontrate l'Europa a Jesolo» è piaciuto. E' una località che nella propaganda all'estero si «vende» bene e facilmente.

Evidentemente tutto ciò non basta e neppure i 14 chilometri di spiaggia, anche se di rena finissima e non polverosa, ogni anno in aumento per l'apporto della sabbia dei fiumi, il Sile, il Piave, che sfociano proprio a segnare i confini di questa distesa ininterrotta di alberghi e ristoranti affacciati tutti sul mare così da creare una specie di barriera, una lunga quinta che ne vieta la vista a chi percorre le due strade diritte come rotaie (anch'esse 14 chilometri) del paese.

Metà degli ospiti sono stranieri (quest'anno in aumento gli inglesi) e non è da credere che ricerchino, come sovente si dice, la pace, il silenzio, la tranquillità. Tutt'altro: vogliono frastuono, esplosione di vitalità diurna e notturna, questo caravanserraglio di nazioni, questa babele di linguaggi, questo mercato levantino di tappeti e di bigiotterie, di foulard e di scarpe, di pacottiglia di antiquariato e di modelli di prêt-à-porter. Il tutto nel fragore dei juke-box che dilaga su strade affollate sino all'alba, nelle quali la maggiore animazione si ha a mezzanotte quando i caffè sono gremiti ed i gelatai non fanno a tempo a riempire le loro conche di colorate mantecate (anche il gelatino da cento lire è una specie di cornucopia che deborda stillanti delizie).

I prezzi sono ovunque convenienti come in genere sulle spiagge adriatiche. Si aggiunge che qui tutto è nuovo, moderno ed anche l'albergo di terza categoria che in alta stagione fa 4 mila lire il giorno di pensione, tutto compreso (bagno, servizio, cabina, ombrellone, spiaggia, sdraio, ma che fra pochi giorni scenderà a tremila ed in settembre anche a meno offre camere con bagno, mobili razionali, sale comuni confortevoli e così.

Il raffronto con località degli Stati Uniti viene spontaneo per certe somiglianze, come i porticcioli dinanzi ai caffè che fanno tanto Texas ed ambienti western e gli intervalli a tratti per i minigolf o i negozi su bancarelle all'aperto protetti da tettoie di materie plastiche. Forse anche questi motivi fanno di Jesolo una Miami gulliverizzata, vista con il cannocchiale rovesciato, tutta e sempre in moto perpetuo come una goccia d'acqua osservata al microscopio.

E' difficile che a sera non si sappia come divertirsi; ma se un gruppo di giovanotti fosse a corto di iniziative resta pur sempre quella di andare a fare un giro in macchina attorno al Cavallino, il vicino campeggio capace di 20 mila macchine e tende, che può ospitare decine di migliaia di persone. Sono quasi tutte straniere e mano il campeggio tedesco con una disciplina veramente teutonica (per esempio viene ritirato il passaporto all'arrivo e riconsegnato al momento del pagamento del conto; 500 lire per notte a persona, 200 per l'auto, 100 per la moto). Nell'interno del campo la moralità è imposta con metodi da caserma, ma fuori, appena oltrepassate le sbarre che segnano l'ingresso come una frontiera, per le belle ragazze tedesche, giovani puledre dai fianchi ribaldi e dalle lunghe chiome, la libertà è assoluta. E' così da tutto il Veneto e dal Friuli a sera arrivano a frotte le macchine che si appostano come a caccia ai margini di una bandita; hanno inizio le notti brave che riscalderanno i ricordi invernali delle bionde Grete.

Balere da tutti i prezzi, con dischi od orchestrine, e una quarantina di locali notturni animano la zona. L'orchestra di Franco il «dottorino», al Bellevue, è specializzata in ritmi cubani ed a dissetare i ballerini pensa Hugo il barman bolognese che presenta i suoi «zombie» (pesca, limone, rhum, albicocca ornati di gladioli lire 1500). Al Muretto, il locale più elegante, con 1800 lire si ha una bibita e due orchestre «no stop» che dalle nove alle quattro suonano ininterrottamente in un caleidoscopio di luci psichedeliche. Il proprietario Vasco Bettin ha avuto un'idea felice: quando dopo mezz'ora di ritmi scatenati le ragazze hanno i capelli incollati alla fronte e l'abito appiccicato addosso escono pronte a ricevere un regalo. Viene loro data una maglietta bianca, un corto vestitino con una semplice cintura; lo indossano come una divisa e sono tutte trasformate in perverse bambine, costrette a volte a dare un tirone al breve indumento per salvare quanto rimane (poco) dell'originario pudore. Poi la danza riprende fino ad esaurimento di ogni scorta di energia.

Quando a tarda ora le belle giovani se ne vanno, si abbandonano ancora anelanti sui sedili delle macchine, le molli chiome riverse. Sono stanche e c'è da credere che andranno subito a casa, ai loro letti, senza soste galeotte nelle pinete o sulla spiaggia. Potenza moralizzatrice dei balli moderni!

Alberto Vigna

Una veduta aerea della spiaggia di Jesolo, divenuta la seconda per importanza in Italia, con 6 milioni di presenze

Nuove «voci» sulla morte di Mary Jo

Kennedy in barca la notte della disgrazia?

WASHINGTON, merc. sera.

Una barchetta con tre uomini a bordo fu vista nella rada di Edgartown la notte dell'incidente d'auto occorso al senatore Edward Kennedy e nel quale morì la giovane Mary Jo Kopechne. Lo afferma in un articolo esclusivo un giornale di New Bedford, lo «Standard-Times», attribuendo la dichiarazione a un uomo d'affari del Rhode Island.

La scorsa settimana il famoso «Columnist» Jack Anderson ha scritto che il giovane senatore non attraversò a nuoto dopo l'incidente, come ha affermato, i 140 metri di mare fra l'isola di Chappaquiddick, ove la sua auto con Mary Jo a bordo era piombata in acqua, e Martha's Vineyard, ma che fece la traversata su una barca procuratagli dal cugino Joe Gargan e dall'amico Paul Markham.

Kennedy ha dichiarato che «la versione del signor Anderson è assolutamente falsa, come lo era il primo articolo», quello scritto assieme a Drew Pearson nel quale Anderson aveva detto che Kennedy chiese in un primo momento a Gargan di assumersi la responsabilità dell'accaduto e di dire che era lui al volante dell'auto. Secondo Anderson Gargan assentì, sia pure a malincuore, ma nella notte Ted meditò e infine decise di far fronte ai fatti.

Nell'allocuzione televisiva fatta una settimana dopo l'incidente il senatore ha raccontato che, allontanatosi sotto choc dal luogo dell'incidente dopo avere cercato invano, tuffandosi più volte, di trovare e salvare Mary Jo, andò a cercare aiuto. Tornò sul posto con Gargan e Markham e con loro cercò ancora la ragazza. A un tratto si gettò impulsivamente in acqua e attraversò a nuoto lo specchio di mare, rischiando di annegare.

L'uomo d'affari del Rhode Island del quale il «New Bedford Standard-Times» pubblica le dichiarazioni si chiama F. Remington Ballou. Ha affermato al cronista del giornale Edward Simmons di essere stato la sera del 18 luglio con la famiglia a cena dai suoi genitori, sull'isola di Martha's Vineyard.

«Tornavamo verso il mio battello — ha detto — che era ormeggiato all'imboccatura della rada di Edgartown. Erano circa le due del mattino del 19 luglio. A un tratto ci passò di fianco, dalla parte di Edgartown e diretto verso l'esterno, un motoscafo lungo circa cinque metri. Si avvicinò a una barchetta a vela ormeggiata lì presso, e a questo punto vennero spente le luci e si spense anche il motore».

Il «businessman» di Rhode Island ha così concluso: «Avevamo visto qualcosa di inconsueto, almeno secondo il nostro modo di vedere; ma quanto inconsueto fosse non pensammo, fino a che non leggemmo la rubrica di Anderson».

(United Press)

IL FRANCOBOLLO DELLA LUNA

PRENOTATE PRESSO LE FILIALI BOLAFFI LA PIU' IMPORTANTE DOCUMENTAZIONE STORICO-FILATELICA

PER SOLE 110 LIRE

Armstrong e Aldrin hanno portato sulla Luna la matrice di questo francobollo che sarà l'emissione ufficiale degli Stati Uniti

INIZIATE OGGI AD ESSERE FILATELISTI CON LA COLLEZIONE DEL FUTURO

I PROTAGONISTI DELLO SPAZIO

dallo «SPUTNIK 1» all'«APOLLO 11» - 88 emissioni, 134 francobolli, 6 blocchi foglietto: la COLLEZIONE COMPLETA in classificatore G.B.E. L. 36.000

La stessa collezione in album di lusso G.B.E. Milord con taschine Kanguro L. 45.000

La collezione comprende tutti i francobolli emessi — per commemorare avvenimenti spaziali — dai Paesi che di tali avvenimenti sono stati i protagonisti.

Le richieste che perverranno per corrispondenza saranno evase con l'aggravio di L. 150 per spese postali di raccomandata.

BOLAFFI

FILATELISTI DAL 1890

TORINO: Via Roma 112 - Telefoni 538.749 532.582
MILANO: Via Montenapoleone 14 - Telefono 799.894
BOLOGNA: Piazza Galvani 1 - Telefono 276.521
ROMA: Via Condotti 38 - Telefono 686.537

LE FILIALI SONO CHIUSE IL LUNEDI' MATTINA

EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA
CORSO TRENTO, 13 - TELEFONO 583.490 - TORINO
Istituzione Pubblica
SCUOLA MEDIA MISTA CON DOPOSCUOLA
SCUOLA MAGISTRALE (maestre d'asilo)
con corsi facoltativi di materie utili per impieghi pubblici e privati
CONVITTO FEMMINILE
All'interno Istituto Magistrale e Liceo Scientifico Statali
PENSIONATO UNIVERSITARIO FEMMINILE

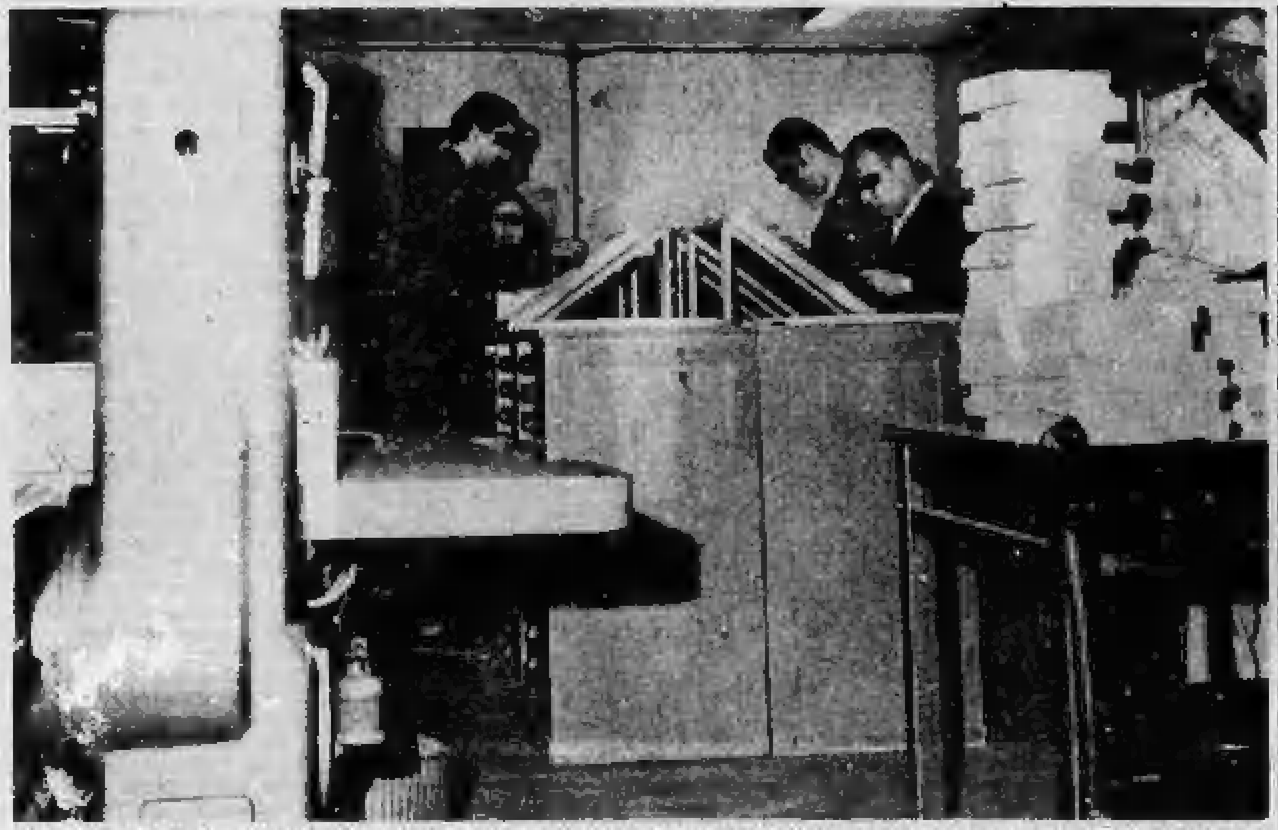
LICEO SCIENTIFICO
Recupero anni - Cambiamento ordine degli studi per provenienti da Ginnasio Liceo Classico - Convitto - Semiconvitto
ISTITUTO LEONARDO DA VINCI
Via Meucci, 1 - Telef. 511.008 - 546.636 - Torino

chiedete KICCO
fernet menta
ANALCOLICO
PRODOTTO DALLA CHINA BARDINI

Nei due «Centri di lavoro protetto» della Provincia

I malati di mente chiedono l'aumento delle loro paghe

Nei laboratori imparano un mestiere: tipografo, falegname, agricoltore - Molte assistite del reparto femminile si sono occupate come cameriere - Sinora guadagnano dalle 850 alle 1500 lire al giorno; dal 1° settembre passeranno a 1150-1700 Hanno la mutua, la pensione e l'assistenza infortunistica - «Chiediamo anche gli assegni familiari e la 13ª mensilità»



Il reparto tipografia in uno dei «Centri» dell'Amministrazione provinciale per il recupero dei minorati mentali

Si parla molto in questi giorni di ergoterapia. I malati degli ospedali psichiatrici di Torino e Collegno si sono lamentati nelle loro assemblee: «*Ci sfruttano. Con la scusa di tenerci occupati e di avviarci al recupero sociale, le maggiori incombenze all'interno dei manicomi le svolgiamo noi per paghe irrisorie che non arrivano alle 200 lire giornaliere*». Hanno ragione: sotto questa forma l'ergoterapia, la «cura del lavoro», non aiuta a reinserirsi nella società, ma serve soltanto a diminuire le spese di gestione di un ospedale.

Da dieci anni la Provincia di Torino, prima in Italia, opera invece in questo campo con sistemi ben diversi. Esistono due «Centri di lavoro protetto», dove i malati dimessi dai manicomi, dagli istituti per i subnormali non gravi o direttamente ammessi su consiglio medico, vengono avviati ad una occupazione da una squadra di esperti che li tiene costantemente sotto controllo.

Attualmente nei due Centri trovano ospitalità circa 90 uomini e una cinquantina di donne. Sono schizofrenici, oligofrenici, epilettici, distimici, psicopatici, tossicomani, luetici, psiconeurotici. Lavorano 4-5 ore al giorno. «*Purtroppo* — dicono l'assistente sociale Morbilli e l'assistente sanitaria Cappa — *dopo un certo periodo non se ne vogliono più andar via. La vita del Centro, necessariamente, non è impegnativa come quella di tutti i giorni nelle fabbriche, nelle piccole officine, in campagna. E' solo il primo gradino verso il recupero*».

La sezione maschile, in corso Allamano, è composta da un laboratorio di tipografia (che cura tutti gli stampati dell'amministrazione provinciale), una legatoria, una falegnameria, un vasto appezzamento di terreno per le attività agricole con una serra per il giardinaggio. Da quasi due anni funziona anche una speciale squadra che costruisce i paracarri e le pietre miliari per le strade della Provincia. Ogni gruppo è seguito da un istruttore specializzato.

La sezione femminile, in corso Arimondi alla Crocetta, ha cinque reparti: uno di cucito, uno di sartoria, uno di maglieria, una legatoria e uno per i lavori domestici. Molte donne imparano a svolgere le mansioni necessarie per condurre una casa: parecchie di loro hanno trovato un impiego come cameriere.

Gli ospiti dei «Centri» riprendono a poco a poco la strada della vita normale, anche dal punto di vista sociale. Sino al 31 agosto le paghe variavano da 850 lire al giorno (più il biglietto del tram o un pasto) per i malati in osservazione, sino a 1500 (più tram e vitto) per quelli che hanno funzioni di capogruppo o svolgono mansioni impegnative. Tutti sono regolarmente assicurati: hanno la mutua, la pensione, l'assistenza infortunistica. Per la maggior parte delle loro famiglie sono stipendi necessari.

Recentemente gli ospiti dei laboratori maschili hanno mandato una lettera alla Amministrazione provinciale: «*Considerato il crescente aumento dei prezzi* — hanno scritto — *chiediamo che venga rivalutato il "premio di operosità" giornaliero. Chiediamo anche che venga riconosciuto il diritto agli assegni familiari e alla tredicesima mensilità*». Dal 1° settembre le paghe verranno portate a 1150-1700 lire al giorno (più tram e vitto).

«Questo — spiega il dottor Franco Boccalatte, psichiatra — *è un fatto positivo. Siamo riusciti a dare ai nostri assistiti una coscienza lavorativa. Non è creando attorno al malato un ambiente artificioso che lo si recupera, ma preparandolo realmente alla vita di ogni giorno. Naturalmente nei laboratori della Provincia gli orari sono elastici, vige molta libertà, c'è sempre il medico alle spalle. Ma al tempo stesso bisogna bollare la cartolina, si prende una busta-paga, c'è un sistema gerarchico: tutto quello che i nostri assistiti trovano quando escono di qua*».

«Suggestione» dopo la vicenda di Maria Teresa?

Ragazza di 13 anni denuncia «Tre uomini mi hanno tenuta prigioniera in un cascinale»

Lunedì mattina (dice) è stata avvicinata alla piscina Sempione - Gli sconosciuti si sarebbero qualificati come agenti di polizia - Con una macchina sarebbe stata portata in un casolare nella zona di Rivoli - Stamane l'avrebbero liberata dandole i soldi per l'autobus

Carmen Vinci ha chiesto: «Quando esce la mia storia sul giornali?» (foto Moisio)

Una tredicenne ha raccontato ai carabinieri di Rivoli di essere stata rapita da tre giovani che l'avrebbero sequestrata in un cascinale e costretta a scrivere una lettera al padre per chiedere un milione di riscatto. Ha insistito nelle sue affermazioni anche quando le hanno fatto notare che il racconto presenta lati oscuri. La ragazza è stata accompagnata successivamente in Questura dalle assistenti della polizia femminile.

Carmen Vinci, via Duchessa Iolanda 15, non ha dato l'impressione di essere molto spaventata. E' una ragazzetta che dimostra qualche anno in più della sua età, veste abbastanza elegantemente, ama leggere giornali e riviste. E' molto informata sulla vicenda di Maria Teresa Novara e spesso, nel suo racconto, vi ha fatto riferimento.

Al maresciallo Cavallo della stazione di Rivoli ha detto: «*Lunedì mattina ero uscita di casa con un'amica di nome Wanda e insieme siamo andate in piscina al Parco Sempione. Sono stata avvicinata da tre giovani, eleganti, che hanno detto di essere della Questura*».

Gli sconosciuti che parlavano un dialetto non torinese o una lingua straniera l'hanno invitata a seguirli sulla loro macchina. Quando è uscita dalla piscina l'hanno imbavagliata e fatta salire su una berlina di grossa cilindrata, scura, che è partita di scatto verso Rivoli. «*A metà strada* — ha continuato Carmen — *mi hanno bendata; quando mi hanno tolto la benda ero in una cascina lontana da altre abitazioni*».

A questo punto il resoconto si fa ancor più ingarbugliato. «*Mi hanno tenuta chiusa in una stanza e mi hanno fatto scrivere una lettera ai genitori*». La missiva, secondo Carmen, era così: «*Carissimi, sono stata rapita: sto bene, ma vogliono un milione per lasciarmi*».

Cosa ha fatto fino a stamattina? «*Sono rimasta nella cameretta, ho letto un po'. Il capo, un omone alto un metro e novanta, occhi e capelli neri, con un vestito chiaro color latte, mi ha portato da mangiare qualche panino e un'aranciata*».

Stamane poco prima delle 8 l'hanno svegliata: «*Qui ci sono i soldi dell'autobus: vattene pure. Non abbiamo voglia di avere tutta la polizia alle calcagna come per Maria Teresa*».

Carmen ha accettato il denaro ed è andata a prendere il pullman per Rivoli, dove l'hanno trovata i carabinieri.

Non ha saputo neanche descrivere i suoi rapitori, tranne che per il capo banda, rappresentato come l'eroe di un giornalino a fumetti.

Staffetta per salvare una donna

La Stradale ha portato un apparecchio da Milano a Torino

La polizia stradale ha fatto, stamane una staffetta da Milano a Torino per portare un apparecchio chirurgico. Una pattuglia l'ha ritirato a Milano e l'ha consegnato ad un'altra auto al casello di Settimo.

La pattuglia torinese l'ha portato alla clinica cardiochirurgica dell'Università. L'apparecchio, un cardiostimolatore, deve essere applicato con urgenza ad una donna che verrà operata nel pomeriggio.

Conclusa la vertenza Inail

Le delibere riguardanti i medici ospedalieri dell'Inail — e quindi anche del Centro traumatologico di Torino — hanno avuto il parere favorevole dei ministri del Tesoro e della Sanità. Il ministro del Lavoro, on. Donat-Cattin, provvederà quindi subito a firmare il decreto di approvazione.

temperatura di oggi

massima + 27
minima + 16,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 19,4; ore 8: 17; press. 744,0; umid. 78 %. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: massima 27,6; minima 16; ore 8: 18,4.

Le vacanze dei torinesi a quattro passi dall'ufficio

Giaveno: d'estate la popolazione aumenta del cinquanta per cento

Il flusso turistico ha gremito l'antico borgo, che da poco ha raggiunto i 10 mila abitanti - Affollate anche le frazioni: Aquila, Selvaggio, Sala, Mulino, Valgioie, Ponte Pietra, Lori - Tanti i giovani: gite in montagna, interminabili partite al pallone e al tennis

Giaveno è stata invasa da una colorita folla: questa nostra stazione climatica è meta di villeggianti torinesi e d'Oltralpe alla ricerca di una pace arcadica che la congestione delle città rende utopia. Il miracolo edilizio da tempo prorompe oltre le antiche mura che ancora dominano la via centrale. Per Giaveno questa è una estate piena. I vecchi raccontano che Annibale, impegnato nella seconda guerra punica, sia giunto una notte in Val Sangone. Ad un soldato che gli indicava un villaggio di pastori si racconta che abbia risposto con un laconico «Jam veni». Così si sarebbe formata la matrice di quel Javenum latino, distorto poi in Giaveno dall'uso popolare. Un paese antico di oltre 2000 anni che nell'ultimo decennio si è rapidamente e vistosamente allargato.

Il flusso turistico investe soprattutto le frazioni di maggior richiamo: all'Aquila siamo già in montagna. Abeti, pietraie, tetti spioventi: la stazione invernale più vicina al capoluogo d'estate si trasforma. Quelli che salgono fin quassù sono in prevalenza turisti domenicali.

Al Selvaggio, arriva quotidianamente un'onda di gente nuova, spesso in comitiva. Modesti pellegrinaggi che si concludono nell'arco di una giornata e la cui meta è la nicchia del Santuario che ricalca le strutture della grotta di Lourdes. Non mancano immagini sacre e oggetti-ricordo che vengono smerciati in una botteguccia dove la gente, attratta da una fantasiosa ridda di colori, entra spesso solo per curiosare. Carlo Prosiotto, un pinerolese che nelle ore libere si occupa delle vendite, rileva: «Quest'anno ci sono ville nuove, stranieri, ma il flusso domenicale non è rilevante come in passato». Eppure esistono località meno note che il flusso turistico ha trasformato: a Sala, Mulino e Valgioie residenze estive e cascinali si affiancano in ridente contrasto; a Ponte Pietra e in borgata Lori una colonia di torinesi è trapiantata sulla dorsale di un monte.

Giaveno costituisce l'esempio sconcertante di una città dai mille volti, che le consentono di conservare un perfetto equilibrio economico. Centro in piena espansione demografica — ha raggiunto da poco i 10 mila abitanti — all'iniziativa agricola il nucleo indigeno affianca quella industriale, in grado di assorbire parte della manodopera locale. Tuttavia il futuro della città è proprio nel turismo. Il segretario comunale, dott. Buccheri, constata: «In estate la popolazione aumenta del 50 per cento: un'onda periodica di benessere ancora suscettibile di incremento».

Potenziati gli impianti idrico e d'illuminazione, presentato il progetto per le fognature e costruito un complesso sportivo, anche le frazioni più isolate sono state fornite dei servizi essenziali e rese raggiungibili dal flusso stagionale o di fine settimana. Una folla eterogenea, superiore alle più ottimistiche previsioni, ha risposto all'appello: c'è chi trascorre le vacanze coltivando zucchini, chi preferisce le partite a scopone nell'osteria caratteristica, chi porta a passeggio i figli; ma ci sono anche i giovani, che di giorno si esercitano in interminabili partite a pallone o a tennis e la sera raggiungono i locali del centro e dei vicini laghi di Avigliana.

Eleonora Bertolotto

Sulla piazza di Giaveno villeggianti d'ogni età si ritrovano per organizzare gite e svaghi

farmacie aperte

Dalle 8,30 alle 19,30: p. Rivoli 11, c. Belgio 180, v. Lanzo 86, v. Monginevro 30, v. Sant'Elia 6 (Falchera), v. Cardinal Massaia 46, v. Tunisi 51 ang. via Sparvenia, c. Francia 312 bis, c. Traiano 156, c. Giulio Cesare 158, c. De Gasperi 60, v. Cibrario 72, v. Genova 64, c. Regina Margherita 114, v. Barletta 93, v. Po 4, c. San Maurizio ang. via Giulia di Barolo, c. Montegrappa 65, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 2, v. Mazzini 24, v. Nizza 27, v. San Secondo 9, v. Cernaia 24, p. San Giovanni.

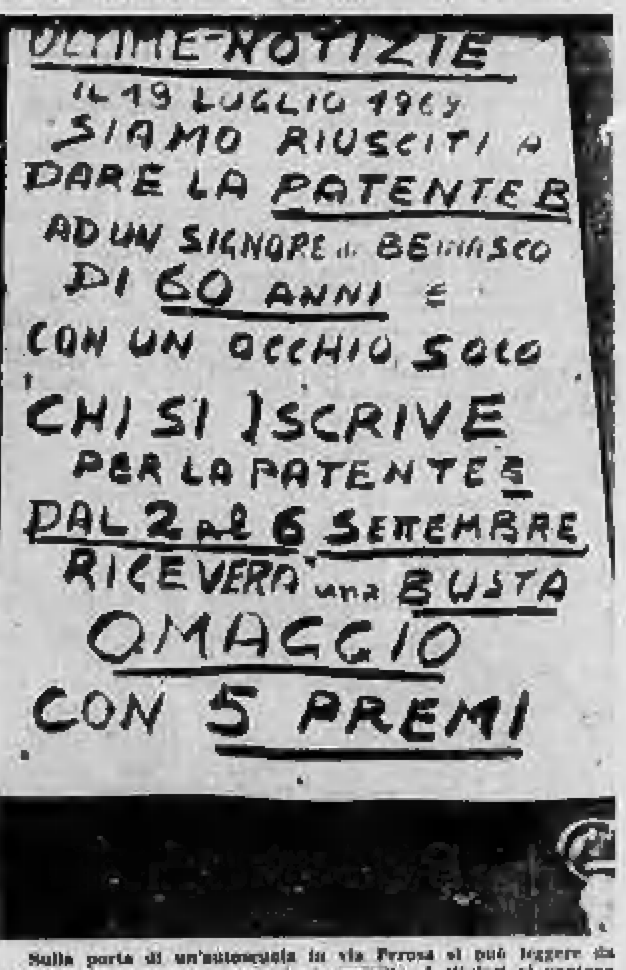
Dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30: c. Giulio Cesare 16, v. Madama Cristina 82; c. Racconigi 193, p. Gran Madre di Dio 1, v. Chiesa della Salute 106 ang. via Pelli, c. Orbassano 249, v. Rieti 36, v. Pietro Micca 2, v. Po 31, v. Porpora 41, v. Saluzzo 1 ang. corso Vittorio Emanuele, p. Savoia ang. via del Carmine, c. Francia 26, v. Carlo Alberto 24, v. Tripoli 21, p. Galimberti 7, v. Frejus 100, v. Livorno 2, v. Monginevro 170, c. Re Umberto 36, c. Moncalieri 357, c. Lecce 31, v. Borgaro 56, c. Casale 71.

Corso Palermo 112, v. Milano 11, v. Stradella 196, v. Cigna 33, p. Carignano 2, c. Vittorio Emanuele 86, v. San Donato 9, c. De Gasperi 4, v. Berthollet 30, v. Monginevro 57, v. Bologna [illegible], v. Boccaccio 16, v. Nizza 354, v. Valentino Carrera 85, v. Oglianico 4, c. Vittorio Emanuele 124, v. San Remo 37, c. Turati 40, c. Regina Margherita 184, c. Peschiera 285, v. Nizza 131, c. Tassoni 66, c. Unione Sovietica 381 bis, v. Santa Giulia 38, c. Sebastopoli 143.

Piazza Statuto 3, p. Lagrange 1, c. Vercelli 111, v. Correggio 37, v. Oropa 60, c. Trapani 130, c. Traiano 24, c. Grosseto 214, l.go Brescia 47, v. della Rocca ang. via dei Mille, v. Nizza 183, p. della Vittoria 29, c. Vittorio Emanuele 64, v. Garibaldi 14, p. Vittorio Veneto 11, p. Adriano 12, v. Sacchi 46, v. San Francesco da Paola 10, v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Nicola Fabrizi 11, v. Candiolo 31, c. Sebastopoli 310, c. Francia 313.

Servizio notturno: c. Palermo 118, c. Vittorio Emanuele 46, v. Monginevro 28, v. Nizza 334, p. della Vittoria 29, c. Francia 315 bis, v. San Remo 37, v. Garibaldi 14, v. Cibrario 72, c. Filippo Turati 46, c. Francia [illegible].

Anche la patente come i detersivi?



Sulla porta di un'autoscuola in via Perosa si può leggere da qualche giorno questo sconcertante cartello. I titolari si vantano di aver fatto ottenere la patente ad un anziano minorato fisico che da un mese può sedere al volante di un'auto. Forse la scuola è specializzata in questo ramo, forse è un nuovo mezzo per vincere la concorrenza. Non altrimenti si potrebbe spiegare l'offerta di un omaggio a tutti gli aspiranti automobilisti che si iscriveranno nel periodo dal 2 al 6 settembre. Insomma, la patente, avanti di questo passo, rischia di diventare come un qualsiasi detersivo.

Medici a Sommariva

«Sommariva è una cittadina di oltre cinquemila abitanti, fino a qualche tempo fa c'erano due medici condotti ed un medico libero professionista; uno dei due condotti svolgeva anche le funzioni di ufficiale sanitario. Da circa un anno i due medici condotti sono andati in pensione ed uno dei due esercita la libera professione. Come può svolgere l'attività di ufficiale sanitario l'attuale medico facente funzione di condotto avendo, oltre il massimo degli territori [illegible], la vastità commercianti, artigiani, tutti i coltivatori diretti? Com'è possibile che le autorità abbiano potuto permettere che per una settimana l'ambulatorio restasse chiuso nelle ore pomeridiane?

«Nel caso di urgenza dove ricorrere?, e nel caso di una disgrazia? Il sig. Sindaco e il medico provinciale hanno provveduto di conseguenza?». Segue la firma

P. S. — Alla segnalazione si risponderà che è periodo di ferie. A Sommariva durante le ferie la popolazione raddoppia.

i lettori ci scrivono

Sogna la città del sole

«Vi prego di continuare a ripetere che Torino è una città sporca: l'antico centro (via San Dalmazzo, via Stampatori, via Barbaroux, ecc) è un vero ghetto con le facciate ed i cortili sudici e puzzolenti.

«Anche a Porta Nuova c'è da ripulire: per esempio via Saluzzo dalla parte della ferrovia è una rovina e le finestre della cucina della mensa sono piene di fuliggine. Nei quartieri residenziali le case sono ben tenute e brillano di marmi e cristalli, ma l'antica Torino è da rifare, le case sventrate e in decadenza sono piene di topi, scarafaggi, ecc. Vi sono delle città più vecchie di Torino, ma con le case restaurate, ripulite.

«Il Comune deve prendere dei provvedimenti: se le case hanno qualche valore artistico restaurarle e se non ne hanno è meglio demolirle magari espropriando e fabbricare poi in modo razionale lasciando qualche zona verde per i bambini. Certo che è facile criticare, ma a forza di criticare qualche cosa spero che si farà. Grazie a nome di tutti i cittadini». Carmela Levi

La pratica dorme in ufficio

«Nella speranza che troviate un poco di spazio, vogliamo denunciare in questa lettera una delle tante cose strane che avvengono in questa nostra civile Italia.

«Qui nella frazione [illegible] del Comune di Murazzano (Cuneo) abbiamo avuto un contributo per aggiustare la strada, il Comune ha stanziato la sua parte, ma adesso il progetto è fermo in qualche ufficio (sembra proprio lì, al Genio Civile di Torino). E' mai possibile che non si possa trovare un rimedio a questo inconveniente? Oppure gli uffici approfittano del fatto che noi contadini siamo sempre zitti e contiamo così poco per loro?». Seguono le firme

Che succede in via Mantova?

«Qualcuno elogia i vigili per il loro servizio contro i rumori, purtroppo noi inquilini di via Mantova non possiamo fare altrettanto. Nel cortile di una casa in un basso fabbricato c'è una officina di fabbro ferraio, che senza tregua dal mattino alle ore 6,30 alla sera tardi fa un rumore insopportabile. E se non basta vernicia a spruzzo con porte aperte: noi dobbiamo chiudere le nostre nonostante il caldo.

«Che dicono vigili e ufficio d'Igiene? Tra noi, vi sono persone anziane, bambini piccoli e qualcuno ammalato. Tutto quel rumore procura danno perché non possono avere riposo». Seguono le firme

echi di cronaca

La Tv non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

677.878, la Ur.Te.R. Beronzi o ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

Tutte le aziende

richiedono ed assumono impiegate preparate presso l'Istituto Maria Vittoria; perchè solo una buona scuola, con moderne attrezzature ed un corpo insegnante altamente qualificato, è in grado di soddisfare le più esigenti richieste aziendali. Corsi professionali diurni e serali, annuali e biennali. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio 13, telefoni 88.50.68 - 88.88.78.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV riparazioni TV

Teleradex tel. 310.135. Servizio celere a domicilio, Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

14,8

il medico della famiglia

Non bisogna temere le palpitazioni

Una lettrice scrive:

« Ho 65 anni e godo di salute perfetta, cosa d'altronde confermata anche da un recente ed accuratissimo controllo medico a cui mi sono sottoposta. Nonostante ciò, mi vengono le palpitazioni se devo salire due piani di scale. Come mai? ».

— Il fatto che a 65 anni lei sia sana, non vuol dire che abbia il cuore ed i polmoni nelle stesse condizioni in cui li aveva a 15 anni. Non si preoccupi, però, e se la cosa le dà molto fastidio faccia degli esercizi che la rimettano in sesto, anche da questo punto di vista. Ne parli con il suo medico curante.

* *

Il signor B. H. scrive:

« Ho sentito dire che a volte, per dar sollievo ai sofferenti d'ulcera, si taglia loro il nervo vago. E' vero e, in caso affermativo, che effetto ha quell'operazione? ».

— Sì, è un intervento che a volte si effettua su persone che soffrono d'ulcera allo stomaco. Il nervo vago, infatti, controlla i muscoli e le ghiandole che secernono acido: quando lo si recide lo stomaco si calma (i muscoli, cioè, cessano di agitarsi) e le secrezioni diminuiscono. L'operazione è particolarmente efficace se abbinata anche con altri tipi d'interventi chirurgici, come, per esempio, l'asportazione di quella parte dello stomaco che è stata colpita dall'ulcera.

* *

La signora E. A. scrive:

« Sono più ben dodici anni che prendo delle medicine per controllare le vampate di calore di cui soffro spesso. Finora, però, i risultati sono negativi. E' possibile che la menopausa duri per tutta la vita? ».

— No. Le « vampate » sono di solito connesse con il periodo critico, ma questo non è l'unica condizione che le possa provocare. Quelle, appunto, che sono originate dalla menopausa si controllano facilmente con la somministrazione di ormoni. Se tuttavia, come pare avvenga nel suo caso, il farmaco non risulta efficace, è inutile continuare a prenderlo. E' anche vero che a volte queste medicine possono perfino prolungare la durata della fase critica, ma d'altra parte sono l'unico rimedio di cui disponiamo quando la paziente soffre di certi sintomi.

Copyright di « Chicago Tribune » e per l'Italia di « Stampa Sera »

donne confidenziale

ricetta del giorno

TONNO MARINATO. Passate in farina un chilo e mezzo di trance di tonno e friggetele in olio molto caldo. Scolatele su carta assorbente e disponetele su un piatto. Nell'olio di frittura fate rinvenire 50 gr. di cipolla ed altrettanti di carota uniti ad un ciuffo di prezzemolo avendo cura di tritare tutto prima. Aggiungete quindi qualche grano di senape, una foglia di lauro, 4 decilitri di vino bianco e due decilitri di aceto, mezzo limone tagliato a rondelle, qualche grano di pepe. Quando tutto è cotto bene, salate e lasciate raffreddare. Versate infine questa marinata sul tonno.

oggi festeggiamo

S. Bernardo di Chiaravalle, nacque a Fontaines-les-Dijon nel 1091. Morì nel 1153 lasciando ben 350 monasteri del suo Ordine sparsi per tutta Europa (patrono dei Cistercensi, di Moncalieri, della Borgogna, di Genova e degli apicoltori).

OGGI mercoledì 20 agosto: il Sole è sorto alle 6,4 e tramonta alle 20,2. La Luna fa l'Ultimo Quarto alle 22.

Caldo ancora d'attualità

(difendiamoci con intelligenza)

In Francia è stato stabilito su basi scientifiche quali sono gli individui più sensibili alla spossatezza provocata dai trenta gradi all'ombra. Sembra si tratti delle persone di taglia media, con spalle e dorso massicci, membra corte, viso rotondo; da un punto di vista psicologico le si può ricondurre alla classe dei « ciclici », dei temperamenti cioè che cambiano facilmente d'umore passando, a scatti, dalla gaiezza al più nero abbattimento. Nervi a pezzi in questo periodo per i tracagnotti, quindi, ma non soltanto loro le vittime.

Quasi a tutti capita di alzarsi, anche dopo una lunga dormita, « suonati » come boxeurs al tappeto, con i muscoli indolenziti e le giunture irrigidite. Una fastidiosa indolenza che non ha nulla di preoccupante. La colpa è del caldo, che induce l'organismo ad eliminare con il sudore una rilevante quantità di sostanze organiche, ribaltando il normale equilibrio fisiologico.

Vengono sottratte alle percentuali di sale, di potassio, di cloro e di calcio; e l'alimentazione ridotta non basta a compensare queste carenze. In più, bisogna fare i conti direttamente con la canicola, che accentua l'irrazionalità debilitante di troppe vacanze vissute nell'affanno e nella tensione. Lasciarsi andare pensando che non ci siano rimedi non è giusto: per combattere e vincere l'afa cose da fare ce ne saranno magari poche, ma per quanto riguarda quelle da « non » fare esiste una serie di precauzioni ben precise.

Tante coppe di frutta

Cocktail esplosivo

Per quanto riguarda l'alimentazione, è controproducente sia ingozzarsi di aperitivi con la speranza di aumentare l'appetito sia nutrirsi di spuntini disordinati, specialmente se a base di alimenti piccanti.

Per acquistare tono prima di colazione, quando si ritorna sfatati dalla spiaggia, un bicchiere di cocktail preparato secondo una vecchia ricetta casalinga. E' piacevole al gusto e pare che faccia miracoli. Lo si otterrà mescolando un grosso cucchiaio di sciroppo di zucchero di canna, con tre chiodi di garofano ben pestati, il succo di un limone, tre cucchiai di Porto, un'ombra di pepe di Cayenna, qualche scorzetta di limone.

Dopo i pasti, invece di riprecipitarsi subito nei soliti impegni, una mezz'ora di siesta in una camera in penombra. Accentuerà la distensione una pezzuola inumidita di acqua fresca passata senza strofinare sul collo, sulle mani, nella piega del gomito e dietro alle orecchie. In questi punti infatti le vene corrono a fior di pelle e la circolazione risente di un immediato sollievo.

Durante la giornata, per combattere la sete, da dimenticare le tante bibite tutte colore e bollicine in favore di una semplice bottiglia di acqua minerale non gassata: centellinata quando se ne ha voglia contribuirà insieme a disintossicare l'organismo e ad apportare sali minerali in quantità sufficiente per rimpiazzare quelli eliminati con la traspirazione.

Infine tanta frutta, fresca ma non ghiacciata, ridonerà energia con i suoi zuccheri facilmente assimilabili, e abbondanti dosi di formaggio non fermentato o di yoghourt ovvieranno alla carenza di calcio.

I massaggi fatti in casa

Spesso i polpacci, specie se poco sviluppati, in questo periodo risentono di fitte dolorose provocate da una cattiva circolazione e da un moto più intenso del solito. Per eliminare questi inconvenienti e per dare una linea più piena ed armoniosa a tutta la gamba, niente di meglio che una serie di massaggi eseguiti con una crema apposita.

Chi è fedele al « do by yourself » potrà farsi preparare in farmacia un ottimo preparato con la seguente ricetta: due grammi di tintura di « geum » (una pianta ricca di sostanze tanniche), dieci gocce di essenza di timo, quaranta grammi di eccipiente ipodermico. Un unguento che, spalmato con lenti movimenti dalla caviglia verso il ginocchio e poi fatto penetrare con rapidi colpi a taglio delle mani sui muscoli, eserciterà una notevole azione di sollievo e di rassodamento.

(A cura di Flora Gandolli, Elsa Rossetti e Luisella Rel)

oggi sugli ippodromi

Ippica d'estate in tono minore

(e. r.) Due giorni di pausa ed i cavalli tornano ad essere oggi in piena attività. Purosangue a Varese, trottatori in serata a Trieste, Montecatini e Napoli. In complesso gare abbastanza vivaci, anche se per i campioni — soprattutto quelli del galoppo — non ci sono in questo periodo impegni di particolare richiamo.

VARESE (ore 16). *Premio Marzoggo* (L. 1.000.000, m. 1800): Constable 55½, Martini 50, Tenzone 52½, Silver Angel 53. *Premio Rododendro* (L. 1.100.000, m. 1000): Reef 53½, Apell 56½, Pieretta 53½, Rasilly 52, La Taglioni 52½. Favoriti: 1. Agapimu-Corniolo; 2. Silver Angel-Martini; 3. Oleggio-Rodano; 4. Favina-Pallala; 5. Reef-Pieretta; 6. Paquita-Byblos.

TRIESTE (ore 20,45). *Premio degli Scultori* (L. 700 mila), a m. 1675: Rauna; a m. 1700: Mastro Anto, Mantonio, Brik Brek, Nevolo. Favoriti: 1. Tragara-Gargano; 2. Profeta-Dubbio; 3. Tipperary-Parato; 4. Basoko-Safar; 5. Waterloo-Brained; 6. Rauna-Nevolo; 7. Opi-Trace; 8. Iliade-Sloveno.

MONTECATINI (ore 21 e 10). *Premio Giuseppe Sessana* (L. 1.200.000, m. 2060): Massaro, Tobruk, Actalia. Favoriti: 1. Tanissa-Apulelo; 2. Byanna-Querela; 3. Ugar-Coquetta; 4. Tobruk-Actalia; 5. Montello-Partinico; 6. Stafford-Alvernia; 7. Olmedo-Vezzone; 8. Boomerang-Fuciliere.

NAPOLI (ore 20,45). *Premio Edenlandia* (L. 2.100.000, m. 2060): Marchesana, Bersagliera, Reich, Ignazio, Tirrenio, Vaprio. Favoriti: 1. Quebel-Dattilo; 2. Sfenoide-Sudiata; 3. Perché-Diga; 4. Or. sto-Iagar; 5. Priva-Oltraggio; 6. Bersagliera-Vaprio; 7. Champoluc-Brisighellino; 8. Oreste-Mausoleo.

curiosità sul gioco del lotto

I «ritardi» sono passati di moda

La pur mediocre situazione di punta nei ritardi si è ulteriormente sfoltita. Sabato è uscito a Torino il capolista, il 30, che accumulava ben 64 ritardi; ma anche nelle altre ruote i dieci più anziani hanno subito molte sostituzioni; solo a Firenze, Milano e Roma il drappello d'avanguardia è rimasto immutato nelle posizioni. Aggiungiamo che il 32 compare in quattro città: a Bari, Firenze, Genova e Milano.

Negli ambi, segnaliamo un gemellare a Roma (11-88) e un vertibile a Cagliari (15-51). Rileviamo ancora un terno di equidistanti nella serie « 2 » delle cadenze a Firenze (22-42-43). A Napoli, il 53 riappare per la seconda settimana consecutiva, sempre nella posizione di « primo situato ».

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 16 agosto 1969:

TORINO: 47 fda 64 settimane): 65 (53); 46 (48); 39 (43); 56 (43); 17 (41); 54 (39); 13 (37); 48 (33); 72 (33).

BARI: 23 (84); 61 (67); 43 (57); 18 (56); 29 (53); 66 (46); 3 (44); 49 (43); 37 (41); 84 (41).

CAGLIARI: 71 (85); 4 (59); 13 (55); 69 (53); 45 (50); 3 (48); 16 (46); 85 (44); 27 (40); 2 (37).

FIRENZE: 33 (70); 8 (69); 18 (59); 19 (49); 38 (46); 19 (47); 74 (47); 90 (46); 71 (43); 61 (38).

GENOVA: 43 (78); 34 (65); 78 (62); 79 (57); 2 (52); 20 (51); 43 (48); 51 (56); 85 (43); 23 (41).

MILANO: 73 (60); 36 (80); 79 (48); 3 (42); 48 (39); 64 (39); 31 (39); 2 (36); 11 (34); 75 (30).

NAPOLI: 36 (79); 20 (78); 16 (65); 85 (61); 38 (51); 48 (47); 43 (44); 28 (46); 73 (40); 74 (37).

PALERMO: 11 (105); 84 (73); 41 (47); 14 (43); 74 (40); 75 (39); 61 (36); 24 (37); 25 (37); 27 (34).

ROMA: 36 (71); 18 (59); 77 (58); 2 (45); 39 (42); 47 (42); 60 (41); 90 (40); 85 (39); 83 (34).

VENEZIA: 74 (80); 70 (77); 45 (60); 5 (55); 38 (34); 59 (33); 7 (32); 32 (32); 30 (30); 78 (40).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 11 settimane; Bari, 37; Cagliari, 1; Firenze, 6; Genova, 23; Milano, 25; Napoli, 1; Palermo, 33; Roma, 0; Venezia 21.

Vertibili: Torino, 4; Bari, 16; Cagliari, 0; Firenze, 0; Genova, 5; Milano, 4; Napoli, 6; Palermo, 12; Roma, 59; Venezia, 1.

Cadenze: Torino, 7 (33); Bari, 8 (39); Cagliari, 2 (27); Firenze, 0 (52); Genova, 3 (40); Milano, 4 e 9 (60); Napoli, 3 (30); Palermo, 4 (38); Roma, 0 (41); Venezia, 6 (29).

Figure: Torino, 3 (20); Bari, 2 (30); Cagliari, 1 (36); Firenze, 5 (25); Genova, 7 (28); Milano, 1 e 9 (23); Napoli, 7 (48); Palermo, 1 (30); Roma, 3 (23); Venezia, 5 (35).

Decine: Torino, 80.na (32); Bari, 20.na (36); Cagliari, 1.a (15); Firenze, 1.a (27); Genova, 1.a (35); Milano, 50.na (29); Napoli, 70.na (30); Palermo, 20.na (37); Roma, 60.na (16); Venezia, 60.na (38).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 300 settimane): Firenze, 64 (21); Genova, 28 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Palermo, 11 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti almeno 300 volte su 575 estrazioni: Genova, 2; Roma, x; Torino, 2.

Meno frequenti: Genova, 1 (179 volte).

la posta dei lavoratori

Per l'ex combattente

D. — Ex combattente, ci prega di interessarci perché gli siano pensionisticamente conteggiati i periodi di servizio militare.
(Michele Losuffone - Torino)

R. — *L'accreditamento dei periodi di servizio militare prestato — per leva, richiamo o trattenimento alle armi — avviene su richiesta dell'interessato che deve accludere alla domanda la copia del foglio matricolare.*

* *

D. — Dal 1948 mio marito prosegue con i versamenti volontari l'assicurazione obbligatoria per invalidità e vecchiaia anzitempo interrotta. Dal prossimo mese di settembre egli verrà assunto da un'azienda che naturalmente provvederà anche ad applicargli sulla tessera le relative marche. Gli conviene continuare egualmente i versamenti volontari?
(Carta d'identità n. 37338123 Torino)

R. — *Se suo marito si rioccupa alle dipendenze di terzi, tornerà ad essere soggetto all'obbligo assicurativo. Da quella data egli non potrà più proseguire l'assicurazione volontaria che — per lo stesso periodo di tempo — non può coesistere con quella obbligatoria.*

* *

D. — Da 23 anni alle dipendenze di una ditta, in qualità di rappresentante, ci rivolge due domande
(C. N. - Torino).

R. — *L'importo dell'indennità di liquidazione dovutale nel caso di licenziamento le sarà precisato dal competente sindacato di categoria, in base alle norme stabilite al riguardo dal contratto collettivo di lavoro e tenuto conto delle particolari condizioni che hanno caratterizzato i suoi rapporti con la azienda che rappresentano.*

Se può far valere complessivamente almeno 15 anni di contribuzione può chiedere fin d'ora la pensione di vecchiaia di cui, per altro, non è possibile precisarle l'importo che dipende dalla durata del suo ciclo lavorativo e dall'entità dei contributi versati in regime di prosecuzione volontaria. o. p.

A due passi da casa le cime della Val di Lanzo

Un invito sulla Bessanese

In cinque ore dal rifugio Gastaldi alla vetta

L'Uja Bessanese, comunemente detta « la Bessanese », è, per altezza, la seconda cima delle Valli di Lanzo e contende alla Ciamarella, di cui appunto è di poco inferiore come altezza, il primato per interesse alpinistico e panoramico.

La vetta di questa montagna è costituita da tre spuntoni distinti e separati tra loro da netti intagli. La vetta vera e propria è il torrione centrale chiamato « segnale Baretti » dal nome del primo scalatore. Le vie che salgono alla cima sono numerose e di varia difficoltà, tra tutte quella che percorre interamente la cresta Nord è da considerarsi senz'altro la più interessante e panoramica; le difficoltà di questa via, conosciuta dagli alpinisti come « cresta Rey », sono alla portata di ogni alpinista medio allenato all'alta montagna. Poiché percorrendo la cresta Nord, si scende dalla vetta seguendo la via « normale » si effettua la traversata completa della montagna realizzando così una tra le più belle escursioni della Valle di Lanzo.

Dal rifugio Gastaldi raggiunto dal Piano della Mussa, seguendo il noto e segnalatissimo sentiero, in poco più di 1 ora e mezzo, saliamo il ripido pendio della morena che porta sul vasto ripiano del ghiacciaio della Bessanese. Giunti sul ghiacciaio attraversiamolo tenendoci inizialmente sulla destra spostandoci in seguito gradatamente verso sinistra, appena si individua l'ampia sella del Colle della Bessanese. Poco prima del valico, saliamo sulle roccette di sinistra e rimontiamo il canalino (questo canale è il terzo dal colle verso sinistra) sino a toccare il filo della cresta. Seguiamo l'andamento della dorsale.

A circa due terzi del percorso, e poco prima che la cresta si raddrizzi per l'ultima impennata, ci sbarra la via un caratteristico spuntone che per la sua forma bizzarra è stato chiamato « la bouta »; lo potremo evitare facilmente sulla destra (Ovest), si può anche salire il torrione direttamente con un breve ma delicato passaggio; dalla cima dovremo, però, scendere in corda doppia.

L'ultimo tratto ci porta sullo spuntone terminale (segnale Rey) da cui scendendo lievemente sul versante Est (sinistra) e con una breve traversata raggiungeremo la cima vera e propria. Dalla vetta, scendiamo il breve e ripido salto con una corda doppia che ci permetterà di raggiungere lo stretto intaglio che separa la vetta dal « segnale Tonini ». Si può evitare la corda doppia scendendo sul versante Ovest (destra) dove una stretta cengia porta all'intaglio ma se le condizioni della montagna non fossero buone (neve o vetrato sulle rocce) è più consigliabile la breve corda doppia.

Dall'intaglio saliamo senza difficoltà al segnale Tonini da cui potremo scendere seguendo le evidenti tracce di passaggio della via normale. Dopo una breve paretina rocciosa appigliata le tracce ci conducono ad un canale nevoso seguendo il quale ci troveremo nel sottostante bacino del ghiacciaio Pareis di cui sono rimaste solo le masse moreniche e alcuni nevati. Raggiunto l'avvallamento, quest'anno molto innevato, proseguiamo sulla sinistra e, attraversati i dossi morenici, raggiungiamo il Colle di Arnas da cui per un marcato sentiero in meno di 1 ora si raggiunge il rifugio.

Tempo occorrente dal rifugio alla vetta: 5 ore circa, dalla vetta al rifugio: 2 ore e mezzo.

Andrea Mellano

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: rischiano di essere compromessi per qualche imprudenza commessa sotto l'influsso eccitante del parallelo Luna-Marte. Autocontrollo. *Sentimenti:* non ricevono vibrazioni astrali stimolanti, ma anzi messaggi soffocati. *Salute:* prudenza con gli utensili affilati o incandescenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: Saturno diventa ancora più paralizzante perché in moto retrogrado. In parallelo con il Sole attenua la carica dinamica. Insuccessi. *Sentimenti:* Venere, accanto a Saturno, favorisce i matrimoni tardivi. Ombre sul cuore. *Salute:* influssi devitalizzanti, non eccedere nella fatica.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: si offrono buone occasioni nel campo del commercio. Anche le attività dell'intelletto godono della benevolenza celeste. Progressi. *Sentimenti:* non sembra la giornata più adatta per compiere i primi approcci. Attesa. *Salute:* preservare gli arti superiori, mani e braccia (vulnerabili).

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: se avete qualche dubbio consultatevi con esperti. Non seguite iniziative che soltanto attraggono in apparenza, ma sono effimere. *Sentimenti:* difficilmente avrete la pace nel cuore perché troppo emotivi e ansiosi. *Salute:* dalla digestione dipende il benessere psicofisico.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: il parallelo Sole-Saturno è ostacolante perché trattiene lo slancio dinamico e priva dell'entusiasmo in qualsiasi manifestazione. *Sentimenti:* l'atmosfera cosmica inclina alla recriminazione, alla malinconia in amore. *Salute:* stato depressivo; stanchezza fisica e morale, pessimismo.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: rimandate le operazioni che riguardano i movimenti bancari o le speculazioni perché gli astri sono decisamente contrari. *Sentimenti:* lo stesso clima oppressivo incombente sul lavoro si ritrova negli affetti. *Salute:* la minore resistenza organica è già, di per sé, una malattia.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre)
Affari: il sestile Luna-Giove riesce, in parte, a neutralizzare gl'influssi malefici di altri pianeti. Non è però giornata di conquiste. *Sentimenti:* assumono un carattere di serietà e quindi sono sincere le promesse di nozze. *Salute:* soggetta ad alti e bassi, pesantezza per la fatica.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: non ripromettetevi grandi cose perché manca l'aiuto della fortuna. Accontentatevi d'uscire bene da una situazione imbrogliata. *Sentimenti:* inquietudine che si trasmette anche alla persona amata. Meglio non vederla. *Salute:* oscillante, seguire le cure mediche prescritte.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: hanno la quasi assoluta garanzia di concludersi in modo soddisfacente. Nel campo professionale promozioni e compensi in vista. *Sentimenti:* gli uomini siano molto guardinghi nei confronti del sesso opposto. *Salute:* ripresa crescente su basi rafforzate e vigorose. Approfittatene per praticare gli sport.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: astenetevi dal trattare la compravendita di stabili e di terreni. Lasciate pure da parte le speculazioni edilizie. Osservare. *Sentimenti:* parecchie unioni fra persone con un notevole divario di età. Nostalgie. *Salute:* dolori vaganti specie in serata. Non affaticarsi. Evitare le prolungate esposizioni solari.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: agevolati quelli di coloro che sono nati di giorno e cui non farà difetto la prontezza delle decisioni e la originalità. *Sentimenti:* sono condizionati dall'ora di nascita: felici i « diurni », tristi gli altri. *Salute:* mista, più colpiti i meteoropatici ciclotimici. A letto presto dopo una doccia tiepida.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: hanno prospettive ottime allo stesso modo delle attività professionali. Si profilano vantaggi di carriera e aumento di guadagni. *Sentimenti:* una persona anziana riaccende nel vostro cuore l'antica fiamma di passione. *Salute:* mai è insidiata da alcun attacco morboso.

Il regista, sconvolto, parla di Sharon Tate: "Era bella, era buona"

Polanski parte per l'Europa «Non tornerò più ad Hollywood»

nostro servizio particolare

Los Angeles, mercoledì sera.

Roman Polanski, il regista dell'orrore — autore di quel «Rosemary's baby» che sembra avere anticipato la fosca realtà della strage di Bel Air, nella quale sono morte Sharon Tate, sua moglie, e altre quattro persone — prima di partire definitivamente per l'Europa («Non metterò mai più piede a Hollywood», avrebbe detto ad alcuni amici) si è voluto incontrare con la stampa. Nulla di nuovo, naturalmente, riguardo al delitto. Del resto, Polanski poteva sapere ben poco: si trovava a Londra, reduce da Taormina.

Egli, con la stampa, ha ricordato il suo dramma smentendo, con la voce rotta dal pianto, che l'attrice facesse uso di stupefacenti.

«E' vero — ha continuato — *a casa nostra c'erano sempre feste. Sharon temeva la solitudine, le piaceva conversare e non vi era sera che non avessimo amici. Ma smentisco nella maniera più assoluta che facesse uso di droga. Mia moglie non beveva e non fumava».*

Concludendo l'incontro, il regista ha detto rivolgendosi con un sorriso amaro ai rappresentanti della stampa, delle stazioni radio e televisive: *«Tutti voi sapete quanto fosse bella Sharon. Pochi di voi sanno che era veramente un angelo. Era dolce, buona, gentile. E proprio questo era il suo punto debole».*

Con tutto il rispetto che la stampa americana sta dimostrando per Polanski, provato in maniera così tragica (Sharon era in stato interessante di otto mesi), questa versione, diciamo così casalinga, di una donna senz'altro bella, ma — a quel che si dice — vittima delle follie hollywoodiane, forse morbosamente «plagiata» dalla tematica che il marito, da sempre immetteva nei suoi film, non ha convinto. Il festino di casa Polanski, quel venerdì otto agosto, la messinscena ritualistica, la «tenuta» dei partecipanti e i loro gusti particolari fanno pensare a un *party*, al quale Sharon può avere assistito senza partecipare: ma che, certamente, ci fu.

Dopo che è stata provata l'innocenza di un capellone seriamente indiziato, quel Thomas Michael Harrigan, 27 anni, che ha un alibi di ferro avendo trascorso la notte dell'8 agosto a 30 chilometri di distanza da Cielo Drive con altre otto persone, dopo che si è saputo che tre suoi amici *«dediti alla droga e fuggiaschi in Canada»* — come aveva detto la polizia — sono uno a New York, gli altri due nella Giamaica, i sospetti vanno ora a quattro *hippies* americani, tre uomini e una donna.

n. s.

Un pallido sorriso anima la coppia Tate-Polanski in questa foto di sei mesi fa

Censurata l'intervista della Rai a Polanski?

E' un intervento registrato a Taormina da Gina Basso

nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

L'intervista con Roman Polanski andrà in onda, oppure no? Lo sapremo ascoltando martedì prossimo alle ore 19 il club degli ospiti per il quale Gina Basso aveva avvicinato l'estroso regista durante la rassegna di Taormina: la prudenza della Rai, in occasioni del genere, non è mai poca. Di qui al 26 agosto Roman Polanski potrebbe essere incorso in altre spiacevoli avventure a causa della tragica fine della moglie. A Gina Basso rimane se non altro la consolazione di aver avuto come ospite del suo club radiofonico uno degli artisti più discussi degli ultimi tempi. A meno di altri colpi di scena, la prima puntata di questi «Incontri con stranieri in Italia» accoglierà comunque Rod Steiger e Florinda Bolkan che già la passata estate fu allo stesso microfono assieme a Kirk Douglas.

Un'altra nota attrice che prenderà parte alla trasmissione è Eva Aulin, alla quale la Basso ha però dovuto fare una solenne reprimenda per il vizio di trascinarsi dietro il suo bambino di poche settimane. La Aulin ha obiettato che «i bambini devono sempre stare vicino alla mamma»: il fatto è che i figli delle attrici vengono inutilmente sballottati da un festival all'altro, da un set ad uno studio. Insomma, una bella litigata (ma verrà trasmessa tutta?): e il pulpito da cui è partita la predica non era improvvisato, perché la Basso di bambini se ne intende perché cura tutti i giorni la rubrica I nostri figli ed ha vinto anche il microfono d'oro sanmarinese per Onda verde, giudicata la miglior trasmissione radio per ragazzi da una giuria d'ascoltatori.

Tanto per tenersi in allenamento, presenta il giovedì un altro programma per ragazzi a cura di Gladys Engely, in onda tutti i sabati, il quale avrà come ospiti delle prossime puntate Giulietta Masina, Sordi, Albertazzi, Zeffirelli, il comandante Bernacca e la Vitti. Ma la trasmissione che ha fatto di Gina Basso una beniamina degli ascoltatori è Lettere sul pentagramma, corrispondenza di connazionali all'estero con i familiari in Italia: una trasmissione che l'ha resa celebre soprattutto nel Meridione (all'aeroporto di Catania è stata festeggiata come una diva: chi non ha un parente all'estero?), e che l'ha messa di fronte a decine di situazioni imbarazzanti dalle quali è uscita sempre brillantemente.

Enrico Morbelli

oggi sul video

primo canale

16 —: Ciclismo (da Brno).
18,15: Tv dei ragazzi (I racconti del Risorgimento - Nel paese delle belve - Il ragazzaccio).
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale.
21 —: Etiopia, Africa (II).
22 —: Ciclismo (da Brno).
23 —: Telegiornale.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Una romantica avventura, film con Assia Noris.
22,45: Quindici minuti con Claude François.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,15: Telegiornale - 20,20: Un villaggio sotto il mare, documentario - 20,50: Hong Kong - 21,20: Telegiornale - 21,40: Flash - 22,05: Giochi senza frontiere - 23,20: Jazz Club - 0,05: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,15: Antologia di «Orizzonti della scienza e della tecnica» - 19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia - 20,30: Telegiornale - 21: Il triangolo rosso - 22: Controfatica - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Civiltà sepolte - 22: Canzoni (da Pesaro).

oggi alla radio

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa
14,45 Zibaldone italiano - I parte
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - II parte: Vetrina di «Un disco per l'estate»
16,30 Il giornale di bordo
16,45 Parata di successi
16,00 Progr. per i piccoli
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani-estate
18,13 L'uomo che amo - (Vita di George Gershwin). - Originale radiofonico
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Ti assolvo per insufficienza del giudice
21,35 Intervallo musicale
22,00 Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia
23,00 Giornale radio

SECONDO

14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Il portadischi
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Concerti dell'Accademia chigiana di Siena
16,00 Qui Miranda Martino
16,30 Giornale radio
16,35 Vacanze in musica
17,10 Le canzoni del XVII Festival di Napoli
17,30 Giornale radio
17,35 Orfeo negro
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Il raggio verde
19,30 Radiosera
20,01 I Cavernicoli
20,45 I virtuosi della fisarmonica
21,00 Concerto di musica leggera
22,00 Giornale radio
22,10 Quelli di Newport
22,40 Le nuove canzoni dal concorso per clarino-Ruaie
23,10 Novità discografiche
23,30 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

13,45 Maestri dell'interpretazione: pianista Rudolf Serkin
14,30 Melodramma in sintesi: I due baroni di Rocca Azzurra, di Domenico Cimarosa
15,30 Ritratto d'autore: Joaquin Turina
16,30 Musiche italiane d'oggi
17 Le opinioni degli altri
17,20 Concerto della pianista Marcella Pasquali
18 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 L'ospite desiderato
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Le ambiguità di Ulisse
21 Musiche per pianoforte a quattro mani
22 Il Giornale
22,30 Saba prosatore
23 Musiche contemporanee
23,35 Rivista delle riviste - Chiusura

Lady Italia fa l'indossatrice

Maria Luisa Bartoli incoronata ad Alghero

Alghero, mercoledì sera.

«Sì, in fondo i miei genitori hanno vissuto a lungo nelle Marche» rispondeva Maria Luisa Bartoli, un'indossatrice romana con dieci anni di passerella, ad Elio Pedretti che la invitava tempo fa a partecipare al concorso «Lady Italia» in rappresentanza delle Marche. E così la bella Maria Luisa, una lunghissima bionda dagli occhi verdi, si è vista incoronare Lady Italia, ieri sera al «Tris Blu» di Alghero. Magari ha un viso un po' cavallino, ha malignato qualche concorrente; ma è piena di portamento, proprio una *lady*, hanno sentenziato quelli della giuria (fra questi Ernesto Calindri, il cantante Gastone Limarilli, Barbara Bouchet eterna fidanzata di Omar Sharif, Linda Christian).

La nuova lady è sposata da dieci anni con un napoletano non geloso, che fa il produttore di cosmetici e non si oppone alla carriera della moglie, purché non sfili di sera: di sera si sta in casa o si va al cinema. «Cosa ne pensa del *nude-look*?». Ritiene che tolga molto fascino alle donne: *«Per questo lo lascio portare alle altre».*

a. g.

questa sera alla TV

Una romantica avventura

Sul SECONDO il film con la Noris e Cervi «Etiopia, Africa» e ciclismo per il PRIMO

La seconda puntata del documentario Etiopia, Africa *di Gino Nebiolo e Costanzo Tomei, titolo* La fine degli «abissini», *(Primo Canale, ore 21) insegna, tra le altre cose, a non offendere, incautamente, il sentimento di popolo progredito e la dignità nazionale dei sudditi del Negus, con definizioni che possono suonare spregiative al di là di ogni intenzione. Dire oggi «abissino» ad un etiope è come dire ad un italiano «terrone» o «cafone» anche se i geografi insegnano che tale nome, antichissimo, deriva da quello della stirpe araba degli Habascial emigrati in Africa dal bacino del Mediterraneo nel III-IV secolo a.C. e rimasti sempre il nucleo etnico pilota (amarai, scioani e tigrini) pur nella gran mescolanza di gruppi razziali diversi.*

* *

Sul Secondo è proposto alle 21,15 il film Una romantica avventura *diretto, nel 1940, da Mario Camerini e che strappò un premiolino alla Mostra di Venezia. Selezionato per la «personale» dedicata alla diva di quel tempo, Assia Noris, si presenta senz'altro meglio di quello, irrimediabilmente superato in tutto, che ha aperto la breve rassegna. Se non altro la sua caratteristica di film d'epoca lo sottrae a certe incongruenze che fanno oggi sorridere, come i dialoghi con il «voi» imposto dal regime fascista. Siamo infatti in pieno Ottocento, il più languido e sentimentale possibile.*

La Noris interpreta in questo film tre parti, quella di Anna giovane, di Anna matura e di Angioletta, sua figlia ed è piuttosto brava, così come Cervi e Cortese. Tra gli altri interpreti sono Olga Solbelli, Armando Migliari, Ernesto e Giacomo Almirante e Calisto Beltramo.

* *

Conclude, alle 22,45, la serata 15 minuti con Claude François, breve e simpatico incontro musicale con il cantante francese e le sue quattro graziosissime «Claudettes».

d. g.

Incontro a Sanremo con la diva dei "telefoni bianchi"

Madame Assia Noris, oggi

nostro servizio

Sanremo, mercoledì sera.

Assia Noris vive a Sanremo in un bell'appartamento sulla collina, da cui si contempla tutta la rada. Figlia di uno svedese e di una russa, il suo vero nome è Assia Von Garzfeld, ma è diventata Assia Noris a 13 anni, quando Peppino Amato, imponendole una parrucca platinata perché dimostrasse 16 anni, le assegnò una parte in *Signorina dell'autobus*. Il successo è poi arrivato come un dono e la sua breve carriera — 44 film in dieci anni — è stata una fiaba.

E' sempre bella, bionda, i suoi occhi sono sempre verdi e splendidi come ha scritto Ercole Patti dedicandole *Un amore a Roma*. Parla a voce bassa, non dice male di nessuno, estroversa e ottimista. Sono vent'anni che è sposata con Tony Habib, un ingegnere petrolifero: per lui, dopo un colpo di fulmine, ha lasciato il cinema e lo ha seguito all'estero.

Così era Assia Noris

La tv ha voluto riportare sugli schermi alcuni dei film di Assia Noris. Dopo i *Grandi Magazzini* di mercoledì scorso, stasera si proietta *Una romantica avventura*, ancora diretto da Camerini. Qual è il film che lei preferisce? Non li giudica: ha fatto sempre del suo meglio secondo le esigenze del regista e dei tempi di fascismo, censura, recitazione asfissiata, retorica: *«Non vivo nel passato che non mi ha risparmiato anche molti dolori, ma nel presente che offre tante cose belle: siamo nel tempo della Luna. Leggo in quattro lingue, lavoro a piccolo punto, passeggio, non mi annoio mai».*

Assia è in pantaloni blu e camicetta rosa-patou, con i suoi due barboncini, uno grigio e uno biondo, che saltano festosi intorno e aspettano di andare a spasso. Viene a prenderli il domestico libanese Alì e Assia mi mostra un mucchio di lettere che ha ricevuto in questi giorni. Una fra tante: è di un giovanotto di 18 anni che le dice: *«Mia mamma era entusiasta di lei, sono contento di averla vista anch'io: la trovo bella».*

La gioventù di oggi, dice la Noris, è fondamentalmente romantica.

Maria Rossi

cinema prime visioni

FAUSTINA (in prima all'Augustus): è il film d'esordio di Luigi Magni, regista oggi pienamente affermato. Faustina è una splendida mulatta, che un matrimonio infelice lega a un ladro, specialista in furti archeologici. Vilipesa e romantica, la donna di colore sogna la lontana terra natia e accetta la corte di Enea, giovane e sognatore. Lo sviluppo è curioso e dimostra, in chi lo ha ideato e svolto, una notevole padronanza del mezzo cinematografico, anche se certi momenti del racconto ricordano modelli italiani. Vonetta McGee, decorativa indossatrice esotica, tiene il ruolo della protagonista.

99 DONNE (in prima all'Arlecchino): tante sono le ospiti d'un sinistro penitenziario femminile diretto da un'aguzzina la quale, con la complicità del governatore che regge l'isola del Pacifico ove sorge il reclusorio, si compiace di far cadere sempre più in basso, fisicamente e moralmente, le detenute.

LA BAMBOLA DI PEZZA (in prima al Gioiello): «giallo» americano a colori di Bert Gordon (produttore e regista). La «bambola di pezza» è l'insospettabile nascondiglio d'una collana alla quale sono collegati accadimenti sinistri. Occorre ritrovare il gioiello per evitare ulteriori sciagure, in un clima alla Hitchcock. Il «thriller» garantisce emozioni con la collaborazione di una folta schiera d'interpreti: Don Ameche, Martha Hyer, Zsa Zsa Gabor, Susan Gordon, Signe Hasso.

Il film del giorno

IL FANGO VERDE (*«The green slime»*) di *Kinji Fukasaku, con Robert Horton, Luciana Paluzzi, Richard Jaeckel. Fantascienza, giapponese, a colori. (Cinema Vittoria).*

E' un futuro sempre più vicino a noi ci dice, fra le fantasiose sequenze di questo corretto prodotto di routine, in una stazione spaziale minacciata da una orrenda esistenza bruta. Polipacci distruttori che si alimentano di energia e si rigenerano col loro stesso sangue (verde, noblesse oblige), vengono distrutti grazie all'intervento di un comandante duro e spericolato. Il suo collega, non meno audace ma tormentato da scrupoli talora commendevoli, si sacrifica e gli cede (postumo) la fidanzata. Interessante il contrasto di caratteri, meccaniche le periodiche ricomparse dei mostri.

Anche le suore vanno pazze per Al Bano

Al Bano, una sera, nella campagna piemontese. Al termine dell'esibizione si sente chiamare dall'alto di un villino: sono le ospiti di un orfanotrofio, alcune già in pigiama, che vogliono essere ritratte con lui. Si scatta l'istantanea in presenza delle suore, le quali hanno simpatia per quel giovane ben pettinato con la voce all'antica (foto Pepé)

WHISKY NOTTE
(Via Pio V ang. via Gotto)
QUESTA SERA
RIAPERTURA

GAY ESTIVO
Corso Moncalieri 52
Ore 21: ORCHESTRA
I 5 CRAZIES

OGGI il Cinema ARLECCHINO
inaugura la nuova stagione cinematografica '69-'70 con un film in prima visione assoluta.
99 DONNE
La vera storia di un penitenziario femminile

SUPERSCOPE - EASTMANCOLOR
MERCEDES McCAMBRIDGE
MARIA SCHELL - ROSALBA NERI
LUCIANA PALUZZI - MARIA ROHM
REGIA DI J. FRANCO
Vietato ai minori di 18 anni
Amori proibiti, passioni represse, vizio e violenza, rivolta a una spietata, inesorabile disciplina tra le mura di un penitenziario, su un'isola sperduta del Pacifico
Una realizzazione audace!
Una potenza evocativa scottante!
Una insuperabile interpretazione!

OGGI al CRISTALLO
SENSAZIONALE!
UN «GIALLO-HORROR» DI UNA SUSPENSE ECCEZIONALE!
ATTENZIONE!
durante la proiezione del film udrete un segnale d'allarme! se siete di natura impressionabile lasciate la sala: eviterete le scene che tolgono il respiro!

DON AMECHE · MARTHA HYER · SUSAN GORDON · ZSA ZSA GABOR
WENDELL COREY · SIGNE HASSO · ANNA LEE

OGGI al CINEMA CENTRALE D'ESSAI
eccezionale inizio della stagione 1969-70
SOLO GRANDI FILMS
8 OSCAR
L'inguagliabile capolavoro di FRED ZINNEMAN
UN CAPPELLO PIENO DI PIOGGIA
TONY FRANCIOSA - EVA MARIE SAINT
8 OSCAR
La Direzione del cinema ringrazia la casa distributrice per l'esclusiva assoluta a tutto l'anno 1970. Pertanto, fino a tale epoca, il film non verrà proiettato in altri cinema di Torino.

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.308
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE COMUNITA' EUROPEE

OGGI all'AUGUSTUS
Non è vero che tutte le strade portano a Roma.
E' vero solo che tutte le strade portano a... FAUSTINA
GIANNI BUFFARDI presenta
FAUSTINA
EASTMANCOLOR
un film scritto e diretto da
LUIGI MAGNI
VONETTA MC GEE
ENZO CERUSICO · RENZO MONTAGNANI

CINERIZ

14,8

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

E' torinese l'asso del flamenco

MATTIOLI, chitarrista classico impiegato all'Enel

Bruno Mattioli, 38 anni, impiegato al Contenzioso dell'Enel, non ha davvero problemi di spazio sulla sua utilitaria: anziché il canotto di gomma e la tenda da campeggio gli bastano, sui sedili posteriori, ben protette dagli urti, le sue preziose chitarre. Destinazione, Alessandria, dove ha un appuntamento con la musica: seguirà un corso di perfezionamento tenuto da Alirio Diaz, il più grande chitarrista del mondo dopo Segovia.

Da anni ormai la vita di Mattioli corre su un doppio binario: da un lato le pratiche d'ufficio, la cartolina da bollare tutte le mattine, il tranquillo «tran-tran» familiare; dall'altro gli spartiti di Bach, di Fernando Sor, di Albeniz, le ore di studio sottratte al sonno, i concerti. Cominciò ch'era ancora un ragazzo: «Finite le scuole industriali, mi ero messo a lavorare. Soldi ce n'erano pochi, così quando m'innamorai della musica, scelsi lo strumento che aveva prezzi più accessibili. Per otto o nove anni mi seguì Ernesto Sallo, un bravissimo maestro torinese: dedicavo allo studio tutto il mio tempo libero».

Intanto, in occasione di un concerto, aveva conosciuto Diaz: oggi sono grandi amici, nel cassetto della sua scrivania Mattioli conserva, accanto a una pratica di «servitù d'elettrodotto», l'ultima lettera che Alirio gli ha scritto dall'America, con le cadenze di un flamenco dedicato proprio a lui. Oltreché amico, Diaz gli è già stato maestro in passato, alla famosa Accademia Chigiana di Siena, dove l'impiegato torinese ha avuto la fortuna di seguire anche i corsi di Segovia e di Pujol.

Con una simile preparazione, e con la tenacia che l'ha portato fin qui, perché non si dedica interamente alla chitarra, e non abbraccia la professione di concertista? «No, non bisogna lasciarsi tentare, ci vuole equilibrio. La chitarra è il mio modo di sentirmi vivo, di esprimermi interamente, ma non vorrei mai diventasse un mestiere. Mi accontento di tenere concerti quando mi si offre l'occasione (sono già un centinaio, sempre in Italia), ho inciso anche qualche disco, ora ne preparo un altro con musiche di Bach, Scarlatti, Albeniz».

Nel suo repertorio, piuttosto ampio e selezionato, non figurano tuttavia soltanto i «classici»: compone egli stesso, ed ha una passione per il flamenco. Anzi, è forse l'unico chitarrista italiano che si dedichi a questa tipica espressione musicale dell'anima spagnola. L'alloggio di corso Francia, dove abita con la moglie e la figlioletta, risuona spesso di «seguidillas» e «rangueras», «fandangos» e «farrucas», le cadenze ora tristi ora festose che suscitano immagini di corride e di danze gitane. gi. m.

teatri danze ritrovi

ALCIONE: Comp. Mario Ferrero 16,15-21,15

AL FLORIDA (p. Solferino - 542.822): Compl. Gli Zet - c. Luciana Camarca.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 I 5 Rizzo.
GAY ESTIVO (c. Moncalieri 52): ore 21 I 5 Crazies.
LE ROI ESTIVO: ore 21.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, tel. 683.666).
ESTORIL CLUB (v. Cavour 5 - t. 544.[illegible]): Attrazioni internazionali.
MOULIN ROUGE: chiusura estiva; riapertura 3 settembre.

WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): tutte le sere con I Attrazioni.

ASYLUM (v. Volta 8, 539.888): ore 21 dischi inediti - Aria condizionata.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante. (tel. 894.213 - Aria condizionata).
LA GROTTA (v. S. Tomaso 16): Gogo Ristorante - Tavola calda.
CAPRICE (Sacchi 16 - tel. 531.528): ore 21.
LIDO ESTIVO: chiuso per ferie.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. v. Goito): ore 21.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Or. 10-12; 15-18.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Emm. 53 Tel. 547.007	Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo di Mauro Bolognini, con Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo, Gino Cervi (Italia 1956 - Bianco e nero, scope). ★ Commedia satirica	RIEDIZIONE	Or.: 14,40 16,35 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	[illegible] di Jess Franco, con M. Schell, L. Paluzzi, M. Noel, H. Lom, M. Rohm (Germania - Colore, scope) — Perversioni in un carcere femminile situato in isola maledetta. ★ Drammatico Viet. 18	OGGI LA PRIMA	Orario: 15,20 17,55 20,10 22,25 Ingr. 700
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	La battaglia dell'Oder di Leon Saakov, con Anatoli Kuznetsov, Ludmilla Ciardina, A. Gracov, V. Otiaco (Urss - Bianco e nero) — La caduta di Berlino in una evocazione sovietica. ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Ideal (540.110) v. C. Alberto 27	Un cappello pieno di pioggia di Fred Zinnemann, con Tony Franciosa, Eva Marie Saint (Usa - Bianco e nero, scope) — Da una celebre commedia, la vicenda di alcuni drogati - 8 premi Oscar. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
CORSO c. Vitt. Emm. 30 Tel. 510.700	Bruciatelo vivo! di Nathan H. Juran, con Telly Savalas, George Maharis, Arlene Dahl, Janet Landgard (Usa - Colore) — Avventura di pionieri nella tradizione hollywoodiana. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,10 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Gioia 5 Tel. 650.100	La bambola di pezza di Bert Gordon, con M. Hyer, Don Ameche, Zsa Zsa Gabor, S. Gordon (Usa - col.) — Un giocattolo che cela un tragico segreto svelato attraverso un dramma. ★ Giallo. Viet. 14	OGGI LA PRIMA	Or.: 15,10 17 — 18,40 20,30 22,30 Ingr. 900
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	Viaggio al centro della Terra di Henry Levin, con Pat Boone, James Mason, Arlene Dahl, Diane Baker (Usa - Colore, scope) — Dal romanzo di Giulio Verne. ★ Fanta-avventuroso	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 17,05 19,35 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Le avventure di Ulisse di Franco Rossi, con Bekim Fehmiu, Irene Papas, Marina Berti, R. Varley, Juliette Mayniel (Italia - Colore) — Dall'Odissea di Omero, una poetica suggestiva sintesi. ★ Mitologico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16,20 18,20 20,20 22,20 Ingr. 900
METROPOL v. Fr. Tommaso 5 Tel. 652.470	Gli adoratori del sesso di Michiyoshi Doi con Masaye Takahashi, Nobuho Kaneko, Mitsuko Aoi (Giappone - Bianco e nero) — Vendette crudeli di streghe, cicatrici di vipere. ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,25 18,20 20,20 22,30 Ingr. 600
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 510.850	Il buono, il brutto, il cattivo di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Ely Wallach, Lee Van Cleef (Italia - Colore, scope) — Le gesta di un trio di avventurieri nel vecchio West. ★ Western	RIEDIZIONE	Orario: 14 — 16,40 19,30 22,30 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settembr. 15 Tel. 531.400	Sette eroiche carogne di L. Merino, con Guy Madison, Raffaella Carrà (Italia-Spagna - Colore) — Contro scienziato olandese filo-nazista è scatenato un «commando». ★ Guerra	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	Il pellegrino di Charlie Chaplin, con C. Chaplin, Edna Purviance (Usa 1922 - Bianco e nero) e tre comiche di più antica data: Charlot al teatro (1915), Charlot apprendista e Charlot soldato (1918).	RIEDIZIONE	14,30 16 — 17,40 19,20 21 — 22,40 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.780	Il largo verde di Kinji Fukasaku, con Robert Horton, Luciana Paluzzi, Richard Jaeckel (Usa - Colore) — Misteriosa sostanza spaziale genera mostri spaventosi: si salvi chi può. ★ Fantascienza	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900

CHIUSI: DORIA, LUX

proseguimenti

ALFIERI piazza Solferino Tel. 535.440	Ipcress, pericolo mortale di Sidney J. Furie, con M. Caine, N. Green, Sue Lloyd, G. Doleman (Gran Br. - Colore) — Le gesta d'un segugio buongustaio. ★ Spionaggio	RIEDIZIONE	Or.: 15 — 16,45 18,30 20,15 22,30 Ingr. 900
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.141	Geometria di un delitto di Tito Davison, con Lana Turner, George Chakiris (Usa-Messico - Colore) — Bel tenebroso irretisce nipote di attrice ereditiera mirando alla lauta eredità. ★ Drammatico. Viet. 14	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
AUGUSTUS p. C.L.N. 240 Tel. 530.744	Faustina di Luigi Magni, con Vonetta McGee, Enzo Cerusico, Renzo Montagnani (It. - Colore) — In ambiente insolito, bella femmina di colore s'ingaglia per amore. ★ Commedia	OGGI PRIMA VISIONE	Or.: 14,30 16,35 18,20 20,15 22,20 Ingr. 700
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.154	Rosemary's Baby di Roman Polanski, con Mia Farrow, John Cassavetes (Usa - Colore) — Posseduta da un demone, candida sposina vive allucinante incubo stregonesco a New York. ★ Drammatico. Viet. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,40 17,10 19,40 22,30 Ingr. 600
TORINO v. Rossini 6 Tel. 530.353	Rocco e i suoi fratelli di Luchino Visconti con Alain Delon, Claudia Cardinale, Renato Salvatori, Annie Girardot, Suzy Delair, Katina Paxinou, Corrado Pani ★ Drammatico in edizione integrale. Viet. anni 18	RIEDIZIONE	Or.: 10 — 13 — 16 — 19 — 22 — Ingr. 600

CHIUSO: CAPITOL

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Alfieri, America, Artisti, Corallo (30 %). Torino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Reposi, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Piscine Comunali: Enal 30 % alla cassa.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Discreto	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate.

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (loc. cl.) v. Sacchi 18, t. 517.795	Cittadino dello spazio. Jeff Morrow. Technicolor.	★ Drammatico
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 651.034	Faccia a faccia. G. M. Volonté, T. Milian, W. Berger. Technicolor	★ Drammatico
FARO v. Po 30, t. 82.214	Cittadino dello spazio. Jeff Morrow. Technicolor.	★ Drammatico
FIAMMA c. Trapani 5, t. 373.037	L'uomo dalla cravatta di cuoio. Clint Eastwood. Technicolor.	★ Drammatico
HOLLYWOOD c. R. Margh. 180, t. 851.960	007 dalla Russia con amore. Sean Connery, Daniela Bianchi. Colori. Ap. 14,45. Ult. 22,30.	★ Poliziesco
LA PERLA (aria condiz.) c. De Gasperi 26, t. 584.591	Le orge nere del Dottor Orloff. Howard Vernon, Danielle Godet. Viet. 14.	★ Horrorifico
MASSIMO v. Montebello 8, t. 876.001	L'urlo del silenzio. Alan Arkin. Colori.	★ Drammatico
FORTINO v. Cigna 47	L'urlo del silenzio. Alan Arkin. Colori.	★ Drammatico
ORFEO (aria condiz.) p. Castina, t. 518.114	Black Horror. C. Lee, B. Steele, B. Karloff. Technicolor. Vietato 18. Ap. 15. Ult. 22,30.	★ Drammatico
PRINCIPE (loc. refrig.) v. P. d'Acaia 45, t. 760.931	Il letto racconta. Rock Hudson, Doris Day. Technicolor.	★ Commedia
STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.051	L'altra faccia del peccato. Technicolor. Vietato 18.	★ Film inchiesta
ADRIANO v. Sacchi 69, t. 587.715	La via del West. Kirk Douglas, Robert Mitchum. Technicolor.	★ Western
ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 287.400	Grido di vendetta. Technicolor. Compagnia Mario Ferrero. Or. 16,15 - 21,15.	★ Drammatico
ALPI v. Garibaldi 30, t. 543.245	L'ora della pistola. Robert Ryan, James Garner. Colori.	★ Western
REGINA c. R. Margh. 121, t. 530.885	Scusi, lei conosce il sesso? Technicolor. Vietato anni 14.	★ Film inchiesta
MILANO (Ap. ore 10) v. Milano 8, t. 520.255	Gli uomini del Bengala. R. Egan. Colori. / Lemy Apeasr appena. E. Constantine.	★ Avventuroso / ★ Poliziesco
OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 546.589	Folli notti a Las Vegas. Colori. Vietato anni 18.	★ Commedia
PO v. Po 21, t. 510.406	I tre spietati. Richard Harrison. Technicolor.	★ Avventuroso
P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Nizza 17, t. 659.190	L'uomo della valle. G. Montgomery. Colori. / Un prigione a Scotland Yard. Colori.	★ Western / ★ Commedia satirica
GIARDINO v. Monfalcone 62, t. 526.875	La tigre in corpo. Richard Egan, Susan Strasberg. Technicolor.	★ Drammatico
MIRAFIORI c. Criscuolo 56, t. 700.813	Ciccio perdona io no. F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.	★ Farsa
SMERALDO v. Tunisi 42, t. 590.761	Orgoglio e passione. Sophia Loren, Cary Grant. Technicolor.	★ Avventuroso in costume
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 590.125	Un bacio per morire. Ursula Andress. Techn. scope. Vietato 14.	★ Guerra
AMERICA v. Frejus 27, t. 331.740	I protagonisti. Jean Sorel, Silva Koscina. Techn. scope.	★ Banditismo sardo
ELISEO v. Mongenevro 42, t. 334.815	Gioco perverso. M. Caine, A. Quinn, A. Karina, C. Bergen. Techn. scope. Vietato 18.	★ Drammatico
SAN PAOLO v. Cesana 60, t. 372.657	Mandato di uccidere. J. Hackett. Technicolor.	★ Drammatico
ARIZONA c. Belgio 53, t. 874.171	L'astronave degli esseri perduti. A. Kieir, B. Shelley. Colori.	★ Fantascienza
ARTISTI v. G. di Barolo 24, t. 81.574	Straziami, ma di baci saziami.	★ Disegni animati a colori
CORALLO v. Acqui 2, t. 80.121	Agente 007 Thunderball. S. Connery, A. Celi. Colori.	★ Poliziesco
ERIDANO c. Casale 109, t. 83.000	Hombre. Paul Newman, Fredric March. Colori.	★ Avventuroso
VITT. VENETO p. V. Veneto 3, t. 871.647	Il calice d'argento. Paul Newman, Annamaria Pierangeli. Colori.	★ Drammatico
ASTRA v. R. Pilo 6, t. 733.507	Le sciacalli. D. Anthony, E. Anderson. Techn. scope. Vietato 14.	★ Drammatico
BERNINI	Sessualità di G. Cukor, Efrem Zimbalist jr., Shelley Winters. Colori. Vietato 18.	★ Drammatico, sul «rapporto Kinsey»
MASSAUA p. Massaua 9, t. 795.803	Faccia a faccia. G. M. Volonté, T. Milian. Technicolor scope.	★ Drammatico
ODEON v. Venaria 6, t. 772.862	Viaggio allucinante. Raquel Welch, Stephen Boyd. Technicolor.	★ Fantascienza
STAR v. Domodossola 40, t. 772.998	I criminali della banda Dillinger. George Nader, J. Mister.	★ Gangsterismo anni '30
ADUA c. G. Cesare 63, t. 273.276	Lo sceriffo senza stella. Jeffrey Hunter. Technicolor.	★ Western
AURORA c. Brescia 2, t. 276.510	chiuso per restauri.	
MAIOR c. G. Cesare 105, t. 267.974	Sexy report. Technicolor. Vietato anni 18.	★ Drammatico
NORD	28 minuti per 3 milioni di dollari. R. Harrison. Scope colori.	★ Avventuroso
PALERMO c. Palermo 118, t. 271.030	Sioux in guerra. Sara Montiel. Technicolor.	★ Avventuroso
ZENIT v. Corelli 1, t. 299.897	domani: Ménage all'italiana. Tognazzi, Buccella, Romina Power, Anna Moffo, Dalida.	★ Satirico, a episodi
CABIRIA	La mano che uccide. H. Andrews, M. Denham. Technicolor.	★ Drammatico
CONTINENTAL v. Nizza 144, t. 697.068	La pillola d'oro. P. Paulz, A. Hillebrecht. Technicolor. Vietato 18.	★ Drammatico, sessuologico
ITALIA v. Nizza 138, t. 694.021	Quella sporca storia di Joe Ellenna.	★ Drammatico
PIEMONTE v. Nizza 12, t. 612.158	Nudo a sesso alla fusta. A. Smyrner, H. J. Bouwier. Technicolor. Viet. 14.	★ Commedia in costume
SAN CARLO	Kilosch, l'uomo che viene dal nord. G. Hilton, K. Nell. Technicolor.	★ Avventuroso
SPEZIA v. Nizza 170, t. 693.817	La bionda di Pechino. E. G. Robinson, Mireille Darc. Techn. scope. Ap. 15.	★ Poliziesco
DIANA c. R. Margh. 220	Le ore dell'amore. Tognazzi, Emmanuelle Riva, Barbara Steele.	★ Commedia
DORA c. Pr. Oddone 31, t. 444.621	La nebbia degli orrori. Hildegard Knef. Colori.	★ Avventuroso
ROMA v. S. Donato 40, t. 487.763	chiuso. Domani: Il gigante buono.	★ Avventuroso
ALBA c. Giovanni ang. v. Stradella	Un killer per Sua Maestà. G. Mitchell, K. Matthews. Technicolor.	★ Poliziesco
APOLLO largo Giachino 91, t. 215.485	Una donna tutta nuda. J. Fuchsberger, G. Stein. Tech. scope. Vietato 14.	★ Poliziesco
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Il giorno più lungo con 40 attori di fama.	★ Sbarco in Normandia
LUCENTO v. Verolengo 150, t. 290.181	domani: Fiamme sul Vietnam.	★ Film inchiesta
LUTRARIO v. Stradella 10, t. 290.142	Il fuoco nella carne di Roger Vadim. Technicolor.	★ Drammatico
SPLENDOR v. Bibiana 109, t. 296.138	Sexy Baby. Brigitte Skay, J. Andersen. Techn. scope. Vietato 18.	★ Drammatico

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: «Stanlio e Ollio in vacanza».
CASTELLAMONTE
SOCIALE: «Grand Prix».
CHIVASSO
MODERNO: «Il sapore della vendetta».
CINECITTA': «Ercole contro i tiranni di Babilonia».
POLITEAMA: «Fierte roventi».
CUORGNE'
PERONA: «L'arte di arrangiarsi».
COAZZE
MIRAMONTI: «King Kong».

VITTORIA: «Il più felice dei miliardari».
IVREA
SIRIO: «El Zorro».
POLITEAMA: «Non si maltrattano così le [illegible] donne».
SPLENDOR: «Istanbul Express».
RIVAROLO
S. GIACOMO: «Kindar l'invulnerabile».
SESTRIERE
FRAITEVE: «I morti non si contano».
SETTIMO
MODERNO: «Il rosso sottomano».
SUSA
CONTIN: «I giorni della paura».

Ilka Sommer, bella indossatrice, ambisce interpretare parti drammatiche nel cinema

Alessandria

ALESSANDRINO: Il dito nella piaga.
AMBRA: Il fantasma del pirata Barbanera.
CRISTALLO: Amore sul Pacifico.
DANTE: U-33, corsari degli abissi.
MODERNO: Uno sporco imbroglio.
SPLENDOR: Scusi, l'italiano.
GALLERIA: Sam Whisky.

ACQUI
ARISTON: Alta infedeltà.
BATTISTI: 007 licenza d'uccidere.

CASALE
MODERNO: Gialla sabra.
VITTORIA: La forza invisibile.
NUOVO: Lo sciacallo, il bastardo, il rinnegato.
POLITEAMA: Tarzan e il grande fiume.

OVADA
MODERNO: Banditi a Milano.
LUX: Mandato di uccidere.
TORRIELLI: Operazione Normandia.

TORTONA
MODERNO: Il conte Max.
SOCIALE: Il killer di Saigon.
VERDI: Odrato speciale.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La guerra dei 6 giorni.
IRIS: Dillinger è morto.
MODERNO: Boccaccio '70.
ITALIA: La matriarca.

VALENZA PO
SOCIALE: Hibbs e Hans.

Asti

POLITEAMA NAZIONALE: Il re del doppio gioco.
SALONE ALFIERI: I due volti della vendetta.
LUX: Confessioni di 3 giovani spose.
SPLENDOR: La vergine della jungla.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Questo pazzo mondo della canzone.

CANELLI
BALBO: Il sentiero della violenza.

Cuneo

CORSO: Il segnatore.
FIAMMA: 3 pistole per un massacro.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: L'affare Goshenko.

MONDOVI'
CORSO: Niente rose per OSS 117.
ITALIA: Un lungo giorno per morire.

SALUZZO
POLITEAMA: Realtà romanzesca.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: 6 simpatiche carogne.
IRIDE: La scogliera dei desideri.

FOSSANO
ASTRA: Agente 4 K 7 chiede aiuto.

ALBA
EDEN: Diamanti a colazione.
CORINO: Il bello, il brutto, il cretino.

LIMONE PIEMONTE
CITA: Polvere di sangue.
LA CICALA: E per cielo un tetto di stelle.

Vercelli

ASTRA: Doppio bersaglio.
CIVICO: Il senso della violenza.
VERDI: Riposo.
PRINCIPE: Il carnevale dei ladri.
VIOTTI: Meglio morto che vivo.

BIELLA
APOLLO: Interludio.
IMPERO: Frank Costello faccia d'angelo.
MAZZINI: Giovani prede.
SOCIALE: Marketta.

BORGOSESIA
SOCIALE: La bionda di Pechino.
LUX: Quando c'è la salute.

Novara

ASTRA: Quel maledetto ponte sull'Elba.
COCCIA: La signora amava le rose.
FARAGGIANA: L'assassino del mostro.
VITTORIA: American Secret Service.

VERBANIA
APOLLO: Serafino.
ARISTON: La vergogna.
IMPERO: Paperino story.
SOCIALE: La caccia ai violenti.
SOCIALE (Pallanza): Comandamenti.

ARONA
LUX: Il fiume rosso.
MODERNO: Ruba al prossimo tuo.
ROMA: La rivoluzione sessuale.

STRESA
ROSMINI: 7 spose per 7 fratelli.

OMEGNA
SPLENDOR: Suspense per un assassino.

DOMODOSSOLA
CATENA: Un colpo di sole.
CORSO: L'irresistibile coppia.

Aosta

CORSO: Capriccio all'italiana.
GIACOSA: Milioni che scottano.
ITALIA: La mano della vendetta.
LUX: Sai lo tirata e uccidermi, no tirata.
SPLENDOR: Il mostro della California.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Il lungo coltello di Londra.

CERVINIA
DELLE GUIDE: Gli uccelli vanno a morire in Perù.

Genova

ASTOR: E' severamente proibito servire dalla toilette durante la fermata.
GRATTACIELO: Il killer di Satana.
LUX: Le notti di satana.
MARGHERITA: Duello nel Pacifico.
MODERNO: La caduta del Terzo Reich.
OLIMPIA: La legione dei dannati.
ORFEO: La vita agra.
PALAZZO: La ragazza di fronte.
RITZ: chiusura estiva.
UNIVERSALE: La legge del gran sesso.
VERDI: Il buono, il brutto, il cattivo (ripresa).

ARISTON: chiusura estiva.
AURORA: chiusura estiva.
DIANA: La forza invisibile.
DIONISO: Sexualetion.
IDEAL: Colpo di sole.
IMPERIALE: Il morto messaggio sul condor.
LIDO: Ladri scelti.
MANIN: La forza invisibile.
SMERALDO: Colpo di sole.
SUPERBA: La maledizione del Frankenstein.
ARCOBALENO: [illegible] Stanlio e Ollio.
ITALIA (Sestri Ponente): Agente 007 dalla Russia con amore.
ROMA (Sestri Ponente): Adios gringo.
VERDI (Sestri Ponente): ... E per tetto un cielo di stelle.
VITTORIA (Sestri Ponente): L'oro del mondo.
A. DORIA (Pegli): Agente 007 licenza d'uccidere.
LIOLA' (Prà): Indovina chi viene a cena.
PONTEDECIMO: Speedy Gonzales il supersonico.
PRIARUGGIA: Non siamo angeli.
AMBRA (Nervi): Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?
VERDI (Nervi): La virtù sdraiata.
FLORA (Quinto): Ruba al prossimo tuo.

RAPALLO
GRIFONE: Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?

S. MARGHERITA L.
CENTRALE: Il padre di famiglia.
MIGNON: Rocco e i suoi fratelli.

CHIAVARI
ASTOR: Il dottor Zivago.
CANTERO: Una papà quasi tuttofare...
CENTRALE: Due occhi di ghiaccio.
NUOVO: La ragazza con la pistola.
ODEON: Joe Bass l'implacabile.

Savona

ASTOR: Calda e infedele.
ELDORADO: Sex con Barbara.
DIANA: I magliari.
OLIMPIA: I due volti della vendetta.
MODERNO: La prima notte di Jennifer.

ALBISOLA
MARCONI: I protagonisti.
ESTIVO: Zum zum zum.

VARAZZE
ARENA: La ragazza con la pistola.
TEIRO: Faccia senza Dio.
EDEN: Come uccidere vostra moglie.
SALESIANO: La 10ª spia.
PALME: Serafino.
VERDI: Incompreso.

ALASSIO
CAPITOL: L'impiegato.
COLOMBO: Caporale di giornata.
MOULIN ROUGE: Grand Prix.
RITZ: Gli insaziabili.
DON BOSCO: I 2 pompieri.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Scusi, facciamo l'amore.
SOMS: I contrabbandieri del caos.
ITALIA (Millesimo): Killer Kid.
SOCIALE (Cengio): Ore disperate.
ALTARESE (Altare): Allo Mao, arriva, arriva.

VADO
SABAZIA: Scusa inferno e paradiso.

SPOTORNO
ARISTON: Oliver!
ASTRO: Sesso, gringo spara.

NOLI
CRISTALLO: Dolly il re del [illegible] gioco.

CERIALE
ODEON: Fraulein Doktor.

FINALE
VITTORIA: Un uomo per Ivy.
IDEAL: I cannoni di San Sebastian.
ONDINA: 007 Goldfinger.
ONDINA ARENA: Pendulum.
LUX: Barbarella.

LOANO
PERLA: Funny Girl.
STELLA: La bambolona.

ALBENGA
AMBRA: 48 ore per non morire.
ASTOR: Satana non perdona.
GIARDINO: A qualcuno piace caldo.
CRISTALLO: La monaca di Monza.

Imperia

CROCE BIANCA: Professionisti per un massacro.
CAVOUR: Un uomo da uccidere.
ROSSINI: Dio li crea, io li ammazzo.
CENTRALE: Ti ho sposato per allegria.
DANTE: La ragazza di St. Tropez.
ODEON: Ognuno per sé.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Playtime.
GIARDINO: In gamba marinaio.
CERRI: C'era una volta il West.

OSPEDALETTI
EDEN: L'oro nel mondo.

SANREMO
ASTRA: Uno sull'altro.
ASTRA (Mignon): C'è un uomo nel letto di mamma.
ARISTON: Teatro [illegible] (prosa).
ARISTON (giardino): La monaca di Monza.
CENTRALE: Vedo nudo.
LUX: Attacco alla Costa di Ferro.
ORFEO: Commandos.
SANREMESE: Costa Azzurra.
SUPERCINEMA: Vortice di sabbia.

DIANO MARINA
PERGOLA: L'oro del MacKenna.

BORDIGHERA
ZENI: Quella dannata pattuglia.

ANDORA
ARISTON: Orgasmo.
ROSSINI: La notte dell'agguato.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Diabolicamente tua.
IMPERO: Detective Story.
COMUNALE: Le voci bianche.

La Spezia

ASTRA: Il buono, il brutto, il cattivo.
ARSENALE: Killer memorandum.
AUGUSTUS: Le streghe.
CIVICO: Exodus.
COZZANI: Il bell'Antonio.
DIANA: Johnny Cool messaggero della morte.
GIARDINO: Sette spose per sette fratelli.
MARCONI: Nude si muore.
MONTEVERDI: Satanik, bocca Le conseguenze.
ODEON: I commedianti.
SMERALDO: Venere va alla guerra.

LEVANTO
SPORT: La calda notte dell'ispettore Tibbs.
ORFEO: La ruota di scorta della signora Blossom.
ROMA: Perulla.

Gli orari di domani nei musei torinesi

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): chiusa.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-12, 15-18.

Museo di [illegible] e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 10-12; 15-18.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna e mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti» (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18; per la sola mostra: 21-23.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo «Pietro Micca» (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-18.

sulle spiagge dell'Adriatico

RIMINI
CAPITOL: Rada oltre il fiume rosso.
FULGOR: Volo 1-4 non atterrate.
METROPOL: Il vuoto intorno.
MODERNISSIMO: Il ladro di crimini.
SUPERCINEMA: I quattro che non volevano morire.
AMBASCIATA: Vedo nudo.
ASTRA: Serenata.
PARCO: Funny girl.
ARENA SOLE: Le calde notti di Lady Hamilton.
ARENA DELLE STELLE: La più bella serata.
LIDO (San Giuliano): Italian Secret Service.
JOLLY (San Giuliano): Mercenario e Gonzales in orbita.
ARENA (Rivazzurra): Ciccio perdona, io no.

ARENA (Bellariva): Il bello, il brutto, il cretino.
MIGNON (Bellariva): Franco Ciccio e le vedove allegre.
TEATRO (Miramare): Piano piano non t'agitare.
IMPERIALE (Viserba): Si salvi chi può.

BELLARIA IGEA MARINA
ARENA ROMA: Ultimo colpo in canna.
ARENA DEI PINI: I gabbia Dekker.
ASTRA: Costretto sotto a Cullon Wood.
SPLENDOR (Igea): Dove osano le aquile.
PINETA (Igea): Il caso Thomas Crown.

RICCIONE
TURISMO: Il dito nella piaga.
DANTE: Gli impeccabili.
STAR: L'oro del MacKenna.
MARE: Ciccio perdona, io no.
ODEON: L'arcangelo.
ZANARINI: A doppia faccia.
ALBA: Il caso Thomas Crown.
ADRIA (Misano): Il medico della mutua.

CATTOLICA
ARISTON: Pendulum.
ASTRA: I due deputati.
MARE: I quattro dell'Ave Maria.
CIELO: Una questione d'onore.
NETTUNO: La matriarca.
SOLE: Sentenza.

CESENATICO
ASTRA: L'amante di Gramigna.
ITALIA: Il fantasma.
ADRIATICA: L'urlo dei giganti.

GATTEO MARE
ARENA FAGLIUGHI: Appuntamento sotto il letto.

Parma

ARISTON: Il molto onorevole agente di Sua Maestà britannica.
CAPITOL: I bastardi dei mari morenti.
CENTRALE: Faustina.
DUCALE: Obiettivo X.
JOLLY: Dio perdona la mia pistola.
LUX: I cinque volti dell'assassino.
PICCOLO TEATRO: Per favore non mordermi sul collo.

ORFEO: Trentasei ore all'inferno.
VERDI: Il mistero di Dio.
ARENA ESTIVA ODEON: Il sadico.
ROMA: I motorizzati.
TRENTO: chiuso.
ASTRA ARENA ESTIVA: La dolce vita.
OLIMPIA: Tempesta alla frontiera.
D'AZEGLIO: Lo sceriffo senza stella.

Piacenza

POLITEAMA: L'irresistibile coppia con Stanlio e Ollio.
APOLLO: Il sapore della vendetta.
CORSO: Le ragazze dalla calda pelle.
IRIS: Week end, una donna e un uomo.
PLAZA: chiuso per restauri.
ROMA: Delitti e champagne.

Passo su passo verso il campionato

[Ogni partita un esperimento e non c'è tempo per farli tutti]

Triestina-Cagliari in gara a Valmaura alle ore 21,30

Riva con tante trombe

Riva, come Mina, quando suona la banda si sente in forma (ma vuol essere pagato bene)

Per il Cagliari è il terzo impegno, dopo Asiago e Montebelluna. Scopigno non ha grossi problemi da risolvere almeno sul piano tecnico. Uomini come Domenghini e Gori dispongono d'una tale classe per cui il loro felice inserimento nella nuova squadra è stato immediato.

Resta da definire un altro problema. Riva ha già detto che se i dirigenti del Cagliari non gli accorderanno il reingaggio richiesto si rifiuterà di scendere in campo. Se Riva non ci fosse sarebbe forse la delusione per il pubblico di Trieste, che si prevede particolarmente numeroso. Scopigno aspetta e spera. Anche di fronte alle avversità il suo carattere appare imperturbabile ed intanto dice: «Si aggiusterà tutto e quest'anno Riva segnerà cinquanta goal».

Cremonese - Torino (ore 21,15)

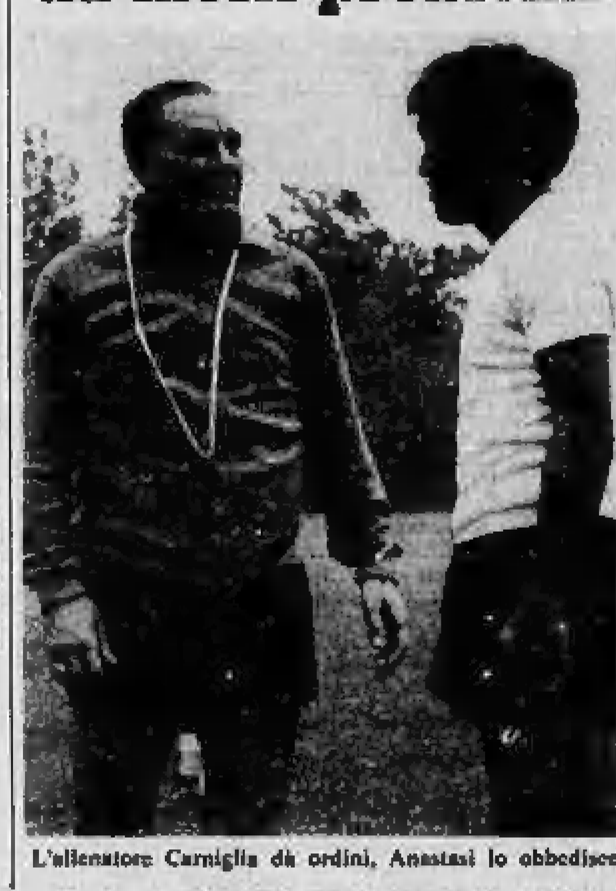
Granata per una riconciliazione

Dopo Aosta, il Torino continua il giro delle amichevoli in trasferta spostandosi a Cremona, città natale di Mondonico che per l'occasione rientrerà in squadra. Pianelli e Cade in questi giorni hanno parecchio lavoro, il primo per risolvere la questione dei reingaggi, il secondo per dare alla squadra il gioco più idoneo.

E' un Torino un po' scarico psicologicamente, un po' diffidente sulle proprie possibilità. Il collaudo di Cremona è interessante, in attesa di altri ancora più impegnativi. Mondonico dispone di 45' per dimostrare a Cadè quanto vale. Se azzecca la prova giusta per lui possono riaprirsi nuovi orizzonti.

Varese - Juventus ore 21,30

Il centro-sinistra dà molti problemi



L'allenatore Carniglia dà ordini, Anastasi lo obbedisce

La Juventus è un po' come il governo, ha i problemi più grossi nel centro-sinistra. Carniglia cerca l'uomo giusto per assegnargli la maglia numero 11.

Vieri giocherà alla sinistra anche a Varese poi si vedrà. E' fuor di dubbio che dopo il primo collaudo contro la squadra De Martino, l'impegno di stasera sia molto più difficile, occorre una certa concentrazione per non uscirne malamente.

In campo

Oggi e...

Triestina-Cagliari (notturna)
Modigliana - Fiorentina (ore 17,30)
Cesena-Inter (ore 21,30)
Varese-Juventus (ore 21,30)
Sottomarina-Catania (a Cavarzere, ore 21,30)
Udinese-Vicenza (ore 17,45)
Alassio-Sampdoria (ore 18)
Cremonese-Torino (notturna)
Bellaria-Verona (ore 17)
S. Donà-Reggina
Rovereto-Mantova
Potenza-Casertana
Livorno-Viareggio (notturna)
Spezia-Piacenza
Brescia-Roma (ore 21)
Carreggese-Reggiana (ore 21)
Entella-Genoa (ore 18)
Foligno-Ternana (ore 21,15)
Crotone-Foggia
Gallaratese-Milan (ore 20,30)
Arezzo-Messina
Biellese-Ud[illegible] (ore 21)

... domani

Pistoiese-Bologna (notturna)
Monza-Napoli (ore 21,15)
Grosseto-Pisa (ore 21)
Sambenedettese-Fermana
Fanfullese-Savona (a Cairo)
Marsala-Catania B
Pro Palazzolo-Brescia B
S. Angelo-Solbiatese (ore 21)
Rimini-Ravenna.

Modigliana - Fiorentina (ore 17.30)

La «carica» dello scudetto

Chiarugi, ragazzo-beat, e Pesaola, allenatore soddisfatto

In questa prima tornata di amichevoli la Fiorentina si diverte ad infilare perle di goals. Diciannove tra Acquapendente e Viareggio. Un numero che stasera dovrebbe ulteriormente aumentare contro la Modigliana. Al di là dei goals, comunque, resta chiara l'impressione di un gruppo di giocatori che scoppiano di salute e che hanno una voglia matta di giocare. Nessun problema, né fisico né psicologico e tantomeno di gioco.

Pesaola in questo momento è forse l'allenatore più invidiato. «De Sisti, Amarildo e Chiarugi vanno a spasso per l'Italia con il pallone sui piedi. Sono addirittura più forti dello scorso anno» ha detto recentemente il Petisso, quasi per mettere in guardia chi si illude di strappare lo scudetto ai viola.

CESENA-INTER (ore 21,30)

Heriberto e gli assi

Anche l'Inter va quasi in riva al mare, dopo aver respirato per quindici giorni aria di montagna. Heriberto sarà molto preoccupato perché dove c'è acqua c'è umidità e se c'è l'umidità gli assi rischiano di «arrugginirsi». Finora l'Inter è apparsa in salute, il trainer paraguayano ha raccolto ottimi frutti dal lavoro, ma dopo le prime partite ora è necessario stroncare gli avversari per dimostrare quanto si vale.

L'Inter a Cesena insegue il gioco ma anche e soprattutto i primi goals, possibilmente nella fase iniziale quando sarà in campo la squadra tipo.

ALASSIO-SAMPDORIA (ore 18)

I problemi del dottore

Terzo impegno anche per la Sampdoria. Alassio stasera segue a Cuneo e a Molare. In clima apertamente estivo, in una delle spiagge più mondane della Riviera, fra minigonne, bikini, [illegible] e corpi abbronzati i blucerchiati debbono trovare la necessaria concentrazione per risolvere parte dei molti problemi che assillano attualmente il dottor Fulvio.

Dovrebbe giocare Nielsen rientrato da Napoli; in compenso starà a riposo Benetti ancora in via di guarigione per l'infortunio riportato domenica scorsa a Molare. Ulteriore collaudo dell'attacco, con la speranza che vada finalmente a segno nella misura imposta dall'avvenimento.

QUALCHE CORSA E POLEMICHE IN SERIE

Motocross e velocità ritornano alla ribalta

Maggiora. Il tedesco Otto Waltz (uno dei protagonisti di domenica prossima), qui ripreso in una curiosa inquadratura con un avversario che pare saltargli sulle spalle

A Maggiora formula nuova

Il motocross torna in Piemonte, e l'apertura della stagione autunnale è affidata a Maggiora, che ripropone per domenica la formula a squadre particolarmente valida sul piano spettacolare. La federazione, come spesso le accade per le novità, non gradisce la soluzione ma gli organizzatori di Maggiora sono riusciti a superare ogni difficoltà assicurandosi oltre alla presenza degli assi stranieri, anche quella di numerosi italiani che daranno vita ad un'altra competizione. Doppio sacrificio finanziario ma doppio spettacolo con le potenti «500 cc», su un campo che presenta allo spettatore praticamente tutto lo sviluppo del percorso.

Saranno in lizza sette squadre nazionali nella gara principale: Cecoslovacchia, Belgio, Inghilterra, Jugoslavia, Svezia, Germania Occidentale e Austria. A completare l'elenco dei partenti tre formazioni italiane, quella di Maggiora, con Ostorero, Angiolini e Cavalero, quella di Cogne (Pioner, Pelligiani e Bianco), e quella fortissima delle Fiamme Oro, con il campione d'Italia Canzio Tosi, Angelini e Gulmanelli.

I campioni gareggiano nel nord del Piemonte, e al sud, in provincia di Cuneo, sono di scena i cadetti. Sul campo di Brisaglia saranno in lizza per il campionato regionale i piloti delle classi «125 cc» e «175 cc».

Il "mondiale" senza campioni

Domenica 7 settembre è in programma a Imola la penultima prova del campionato mondiale di velocità. Gara importante, si penserebbe e tale è sulla carta, ma all'atto pratico proprio la maggiore manifestazione stagionale del motociclismo italiano rischia di scadere ad un livello ben inferiore a quello dei circuiti adriatici di primavera.

Cominciamo con Agostini, campione riconfermato nella «350 cc» e nella «500 cc». Gli hanno offerto un ingaggio modesto, e per di più la sua casa la «MV Agusta» ha osteggiato fin dall'inizio la disputa della gara a Imola, in contemporanea con il Gran Premio d'Italia d'auto a Monza. Quindi niente Agostini, che partirà alla fine di questa settimana per l'Inghilterra dove correrà in cinque circuiti, largamente retribuiti. Quel che è più grave è che ai circuiti in questione prenderanno parte pure Read, Rosner, Gould, Barnett vale a dire tutti i più validi esponenti del motociclismo mondiale, per i quali il campionato iridato non presenta più alcun interesse. Per finire mancherà anche Pasolini che in questa stagione sfortunata non è riuscito altro che a collezionare fratture, l'ultima delle quali lo obbliga a dare *forfait* anche questa volta.

A Imola saranno quindi in gara le mezze figure, con la sola eccezione di Carruthers (con la Benelli), Andersson e Herrero che debbono ancora disputarsi il titolo nella «250 cc».

g. v.

PALLANUOTO - Contro il Quinto (ore 21,30) ultima di campionato

Il Fiat dà l'addio alla «B»

La squadra di pallanuoto del C. S. Fiat si commiata questa sera dal proprio pubblico, disputando, alla piscina dello stadio comunale, l'ultima partita del torneo di serie B contro il Quinto di Genova. Sarà un saluto spettacolare per festeggiare la conquista dello scudetto e la promozione alla massima divisione.

A partire dal prossimo anno il «waterpolo» acquisterà a Torino una nuova dimensione. La presenza della Pro Recco e di tutte le migliori formazioni nazionali, dovrebbe rendere più popolare questo sport che, in fatto di agonismo, di tecnica e spettacolo, non ha nulla da invidiare a molte altre discipline.

Contro la formazione ligure, stasera i ragazzi di Capobianco si impegneranno a fondo per dare ancora una volta una dimostrazione della loro superiorità.

Ecco le formazioni (inizio ore 21,30):

Fiat: Bertello, Averna, Drago, Perego, Consiglio, Piccardo, Ceola, Parmegiani, Niola, Puleo, Cicoria, Ambrosio.

Quinto: Razzoto, Pizzo, Vassallo, Pilu, Nanni, Mangini, Bellucci, Muzio, Frontevoli, Lusenti.

Il ciclista pizzica la chitarra

Forse non tutti lo sanno ma in questo periodo si sta correndo, e perlomeno si tenta di far correre, il Giro ciclistico del Portogallo. Fino ad oggi per punire la contestazione di certi corridori sono state sospese due tappe, e se le cose continuano così, altre probabilmente verranno annullate nei prossimi giorni.

Gli organizzatori hanno stabilito come condizione per pagare i premi di tappa che la media giornaliera non sia inferiore ai 33 km orari. I corridori, primo fra tutti Agostinho, vincitore di due tappe all'ultimo Tour, hanno replicato denunciando le difficoltà del caldo e lo stato disagevole delle strade. Visto che la protesta non è servita, Agostinho s'è fatto prestare una chitarra pizzicandola mentre la corsa era in pieno svolgimento. L'appello musicale del simpatico portoghese è stato subito raccolto dagli altri e così ad una media ben inferiore ai 33 chilometri il Giro del Portogallo va avanti, con i corridori che danno vita ad un insolito concerto di chitarre, di musiche «beat», non senza la sigaretta tra le labbra.

Un quartetto per una medaglia

Dal «tandem» delusione in parte prevista

dal nostro inviato

Brno, mercoledì sera.

Si concludono questa sera i campionati mondiali dilettanti di ciclismo su pista. Nella giornata si assegnano gli ultimi titoli: velocità femminile, tandem, mezzofondo ed inseguimento a squadre. Gli azzurri sono in gara soltanto più nelle ultime due specialità. Nella prova delle ragazze infatti, eliminata la Tartagni, sono svanite le possibilità di conquistare una medaglia. Facilmente il successo andrà alle sovietiche

Ieri sera sono usciti dalla scena Gorini ed Orlati nel tandem. La sconfitta ha destato non poca sorpresa non tanto perché si poteva fare grande affidamento sulla coppia azzurra, quanto per il fatto che è stata opera degli statunitensi. Forse ai due atleti romagnoli, impegnati dagli americani più di quanto non fosse prevedibile, hanno ceduto i nervi. Per questo, dopo la prima prova, vinta con facilità (Simes e Mountford hanno reclamato ma senza motivi e la giuria giustamente ha respinto la protesta) Gorini ed Orlati hanno perso nettamente la seconda manche prima di lasciarsi piccare nella gara risolutiva come due pistards alle prime armi.

Nel «clan» italiano gli occhi di tutti ora sono puntati sul quartetto dell'inseguimento dal quale si spera di ottenere almeno una medaglia.

Morbiato, Giacomo Bazzan, Algeri e Castello, girando sull'anello della pista cecoslovacca con una sincronizzazione perfetta, hanno ottenuto il miglior tempo, benché impegnati scarsamente dalla Bulgaria che si è lasciata staccare sin dai primi giri. Contro gli azzurri nella semifinale correranno i francesi. Il quartetto transalpino nei quarti di finale non ha impressionato molto segnando il tempo peggiore.

Nell'altra semifinale la lotta sarà invece apertissima e certamente di grande interesse per il pubblico di Brno; saranno infatti di fronte Urss e Cecoslovacchia con due formazioni che, a stare alle indicazioni delle prove di ieri, più o meno si equivalgono. E' stata una fortuna per gli azzurri che il sorteggio per le semifinali sia andato in questa maniera. Se riusciranno, come si spera, a superare i francesi, si troveranno di fronte una squadra che avrà dovuto lottare allo spasimo per giungere in finale. Non è detto che il compito sia particolarmente facile ma vi sono buone speranze e una medaglia non dovrebbe sfuggirci.

Infine il mezzofondo. Si sono qualificati per la finale Premoli e Di Giovanni. Non vi sono moltissime chances per la maggiore esperienza degli avversari ma con un buon gioco di squadra, uno dei due, forse Premoli che è più portato per questa specialità, potrebbe inserirsi nella lotta per una medaglia.

Per fare un primo bilancio è necessario dire che le cose avrebbero potuto andare un poco meglio ma parlare di catastrofe è prematuro. In fin dei conti le medaglie sono state distribuite fra quasi tutte le nazioni e nessuna ha dominato nettamente.

Maurizio Caravella

Televisione e Radio

Quest'oggi la televisione si collegherà con Brno dalle 16 alle 18 e dalle 22 alle 23, in Mercoledì Sport, sempre sul Programma Nazionale.

14,8

le borse oggi

Considerevoli vantaggi su molti titoli

A TORINO — Terza giornata consecutiva di rialzo per il mercato azionario. La quota in apertura presenta aspetti contrastanti: per qualche titolo si delinea una lieve prevalenza dei realizzi, per altre voci emerge una discreta indicazione di sostenutezza. Nell'insieme il mercato, subito dopo l'apertura, si arricchisce di temi positivi, secondo un criterio di selettività che sta portando alla luce progressivamente numerosi settori. Il turno odierno, nelle indicazioni di metà Borsa interessa gli immobiliari, ancora gli assicurativi e qualche finanziario, mentre i titoli a più largo mercato, come Fiat e Viscosa, risultano migliori in prossimità della chiusura.

La giornata si conclude pressoché sui livelli massimi, con ulteriori spostamenti al rialzo proprio durante le operazioni di chiusura. Nell'insieme i vantaggi dai prezzi di ieri sono considerevoli. Superiori alla media, ed in qualche caso eccezionali, i progressi realizzati da Toro e Mira Lanza, molto positivo in genere il comportamento di Immobiliare Roma, Italcable, Saffa, Centrale, Invest. Ifi, Assicurazioni Generali, Olivetti privilegiate, Fiat, Viscosa, Pirelli, Burgo. Brillante il tono delle Sai nelle ultime battute.

Titoli di Stato ed obbligazioni assorbiti sui livelli di ieri. Dopoborsa ancora interessato da spunti di miglioramento.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7700-8000; sterlina oro nuovo 6950-7200; marengo svizzero 8450-8650; sterlina carta unitaria 1493-1513; dollaro carta Usa 627-631; franco svizz. 145,50-148,50; franco francese 110-112; oro fino 833-850; argento 33-35.

A MILANO — Mercato attivissimo e sostenuto. La Borsa ha allargato stamane le iniziative in tutti i settori, dai patrimoniali agli industriali. In tutti i comparti, numerosi titoli, sinora trascurati, hanno oggi guadagnato terreno, affiancandosi al movimento di generale ripresa del mercato. Tutta la seduta ha così registrato un incessante ritmo di lavoro, che si è allargato al listino, ritardando la chiusura. Qualche leggero assestamento hanno sopportato i valori che nei giorni scorsi avevano guadagnato maggior terreno. Per contro la chiusura ha messo in luce nettissimi rialzi, tra cui spiccano quelli più consistenti delle Sai e delle Viscosa. Calmo e irregolare il mercato del reddito fisso.

Principali oscillazioni: Generali 82.100, 82.990; Sai 38.180, 39.890; Fiat 3392, 3420 (manca chiusura); Ifi priv. 9270, 9490; Viscosa 3472, 3558; Olivetti priv. 3348, 3353.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Andre 3880; Amiata 11.450; Assicuratr. 102.800; Bastogi 2185; Beni Stabili 4565; Bioda 34.400; Breda 2880; Briosch 13.800; Burgo 15.410; Caffaro 340; Cantoni 26.270; Carlo Erba or. 13.000; Carlo Erba pr. 8553; Cascami 9700; Cementir 3100; Châtillon 4789; Ciga 6491; Cope 11.900.

Comp. Toro ord. 11.678; Comp. Toro pr. 8700; Cond. Acqua 735; Cucirini 6080; Dalmine 936; De Ferrari 1788; Donzelli 2080; E. Marelli 620; Eternit 3408; Falck or. 3885; Falck pr. 3895.

Fiat ord. 3431; Fiat priv. 2337; Finmare 325; Finsider 606; Fisac 400; Fond. Incendio 17.700; Fond. Vita 42.130.

Gavardo 2220; Generalfin 873; Generali 82.890; Gim 4500; Ginori 410; Habitat 2701; Imm. Roma 644; Invest 2849; Italcable 3889; Italcementi 29.400; Italpi 2170; Italsider 072; La Centrale 7130; Lanerossi 3310; L'Ausiliare 2550; Lepetit or. 7380; Lepetit pr. 7410; Linificio 580.

Liquigas 183; Magneti M. 1540; Magona 3000; Manif. Tosi 2430; Marzotto 1186; Mediobanca 92.420; Metalli 4100; Mira Lanza 62.830; Mondadori pr. 3840; Nebiolo 870; Olcese 340; Olivetti or. 3280; Olivetti pr. 3355; Pacchetti 339.

Pibigas 84; Pirelli e C. 3800; Pirelli S.p.A. 3785; Pozzi ord. 84; Pozzi priv. 236,30; Ras 80.870; Rinascente ord. 359,75; Rinascente priv. 329; Rinascente [illegible]; Romana Zuc. ord. 290; Romana Zuc. priv. 374; Rumianca 7180; Rotondi 28.310; Saffa 6440; Sai 39.890; Saroni 1174; S. E. Bardi 3815; Snia 1405.

Siele 5000; Silos 3540; Sip 3648; Sme 2283; Stampati 3719; Stet 2840; Sviluppo 2005; Terni 880; Tilane 348; Tosi Franco 3175; Trafilerie 600; Un. Manifat. 21.600; Viscosa ord. 3380; Viscosa priv. 2592; Westinghouse 1330.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 626; dollaro canadese 575; sterlina 1493; franco svizzero 145,40; franco francese 111,50; franco belga 11,25; fiorino olandese 173; marco germanico 157; scellino austriaco 24,28; peseta spagnola 8,95; escudo portoghese 21,80; corona danese 83; corona sved. 120,75; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 45; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 46; dracma (taglio grosso) 19; dracma (taglio piccolo) 18.

A GENOVA — Ancora una seduta sostenuta su tutto il listino e con discreti affari. Ben tenuti gli assicurativi e molto richieste le Mira Lanza. Reddito fisso stazionario con scambi ridotti.

Alcuni prezzi: Centrale 7130; Generali 82.325; Ras 80.800; Meridionali 2173; Nai 5650; Viscosa ordinarie 3512; Viscosa privilegiate 2330; Finsider 602; Italsider 871; Fiat ordinarie 3430; Fiat privilegiate 2333; Sip 3613; Montedison 1022,50.

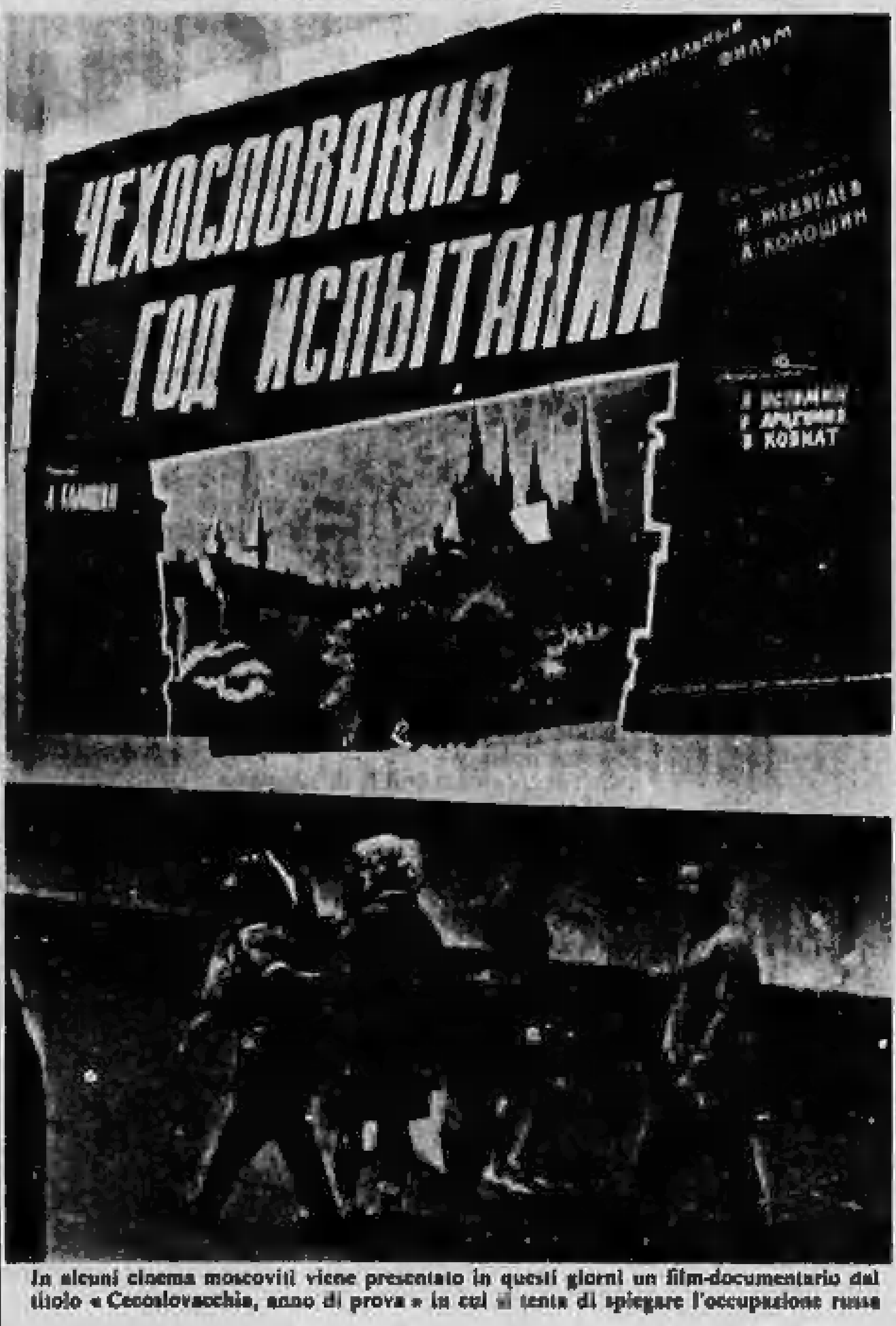
A FIRENZE — Mercato contrastato, con prevalenze su Centrale e Fiat.

Alcuni prezzi: Bastogi 2170; Centrale 7110; Fondiaria Incendio 17.900; Fondiaria Vita 42.400; Viscosa ordinarie 3510; Montedison 1022; Magona 3015; Fiat 3433; Immobiliare 642.

A TORINO

	19	20
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI – ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Un film-alibi a Mosca



In alcuni cinema moscoviti viene presentato in questi giorni un film-documentario dal titolo « Cecoslovacchia, anno di prova » in cui si tenta di spiegare l'occupazione russa

Fosco delitto in Sicilia

In mare con l'auto sulla quale ha ucciso una guardia di finanza

L'assassino ha simulato il suicidio per fare sparire le tracce del crimine - L'acqua invece non ha cancellato le macchie di sangue sui sedili

servizio particolare

Siracusa, mercoledì sera.

Giallissimo nel golfo di Augusta, presso Porto Megarese, dove il mancato suicidio d'un giovane calabrese ha rivelato un oscuro delitto che ha avuto per vittima una guardia di finanza. Ma cercava davvero la morte il presunto assassino o non piuttosto di cancellare le tracce del suo crimine?

Le indagini su questo fosco enigma sono in pieno corso mentre il ventottenne Rocco Vazzana, da Gioia Tauro (Reggio Calabria), ricoverato in gravi condizioni all'ospedale civile di Siracusa per essersi lanciato in mare con la propria auto, vi è piantonato in stato d'arresto. L'accusa è di avere ucciso il finanziere Roberto Favale, da Taranto.

Ieri sera alcuni dipendenti dello stabilimento petrolchimico della « Sincat » che si trovavano nei pressi del molo « Neto », tra Augusta e Priolo, hanno visto una « 124 » percorrere il pontile a velocità elevata ed inabissarsi in mare. Soccorso da alcune persone e trasportato all'ospedale di Siracusa, l'uomo che era alla guida dell'auto, identificato successivamente per il Vazzana, è stato giudicato dai medici in preoccupanti condizioni per una grave sindrome da annegamento.

Il caso, dapprima molto semplice, s'è complicato però quando, recuperando con un pontone-gru la « 124 », i vigili sommozzatori di Siracusa hanno trovato nell'interno tracce di sangue raggrumato e tre bossoli di pistola calibro 7,65. Il dirigente della squadra mobile, dott. Padova, al quale nel frattempo si era rivolto il comandante della Guardia di Finanza di Siracusa, ten. col. Santi Puglisi, per denunciare la scomparsa del finanziere Favale, insieme con il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ruello, si è quindi recato all'ospedale civile per interrogare il Vazzana.

Questi avrebbe confessato d'aver ucciso, con tre colpi di pistola, il Favale, aggiungendo d'avere sepolto il cadavere in una zona fra Primosole, una località alla periferia di Catania, e la strada provinciale per Caltagirone. L'assassino, che è stato subito dichiarato in stato di arresto e strettamente sorvegliato, non ha, tuttavia, spiegato i motivi che lo avrebbero indotto ad uccidere la guardia di finanza pugliese, un amico occasionale conosciuto alcuni mesi prima a Gioia Tauro.

Le ricerche del cadavere, finora infruttuose, sono ricominciate all'alba di oggi con l'ausilio di cani-poliziotto.

Franco Sampognaro

Un magazzino di filati devastato da un incendio

Biella, mercoledì sera.

(p. m.) Un incendio divampato ieri sera alle 22, per probabile autocombustione, ha devastato un magazzino della Filatura [illegible] del comm. Aldo Boccadelli in via Serralunga 27. L'intervento di tutti i vigili del fuoco di Biella disponibili con mezza dozzina di autobotti, ha evitato che le fiamme si estendessero con conseguenze disastrose. Il danno ammonta a parecchi milioni.

Le fiamme hanno distrutto un notevole quantitativo di materia prima costituita da fibre di cotone e buona parte del tetto del magazzino. Il potenziale produttivo dello stabilimento, che riprenderà l'attività domani mattina dopo la chiusura per le ferie delle maestranze, è rimasto però inalterato. L'allarme è stato dato da un dipendente della filatura Giuseppe Tiani di 21 anni che già qualche ora prima aveva sentito odor di bruciato, senza però riuscire a localizzare il focolaio dell'incendio che covava da tempo.

LAVENO — La sospetta frattura della base cranica ha riportato cadendo dallo scooter presso Bedero, il diciannovenne Carlo Rossi, da Brrigo: in ospedale è stato accolto con riserva di prognosi.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

1966 — 1969

Jeronima Broglia ved. Ressico

Ourouro il marito e stuplario dei tuoi cari, S. Messa anniversaria Parrocchia S. Rita venerdì 22 ore 9,30.

— Torino, 20 agosto 1969.

I famigliari del
GENERALE DI SQUADRA AEREA
Ecc. Siro Fossati

particolarmente commossi per le attestazioni di cordoglio, ringraziano tutti quanti con presenza, fiori, scritti hanno partecipato al loro grande dolore. In particolare esprimono sensi di riconoscenza a S. E. il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, a S. E. il Ministro della Difesa Luigi Gui, ai Colleghi Generali e Ufficiali dell'Aeronautica, delle Forze Armate ed a tutte le Autorità Civili, Militari e Religiose.

— Torino, 19 agosto 1969.

L'anniversario dell'invasione sovietica

Violente cariche di polizia contro i dimostranti a Praga

Per tutta la giornata, fino dopo mezzanotte, la folla è affluita in piazza San Venceslao, continuamente respinta dagli agenti con le autoblindo e gas lacrimogeni - Un ragazzo sarebbe stato ferito da un colpo di arma da fuoco

nostro servizio

PRAGA, mercoledì sera.

A poche ore dall'anniversario dell'invasione della Cecoslovacchia (fu verso le undici di sera del 20 agosto 1968 che i primi reparti sovietici, bulgari, polacchi, ungheresi e della Germania orientale varcarono il confine) soldati e poliziotti presidiano le vie e le piazze del centro di Praga, pronti a intervenire nel caso di incidenti come quelli di ieri sulla piazza Venceslao.

Ieri, per far fronte a una dimostrazione che si faceva sempre più imponente e accesa attorno alla statua di San Venceslao, punto di raccolta della protesta, sono entrati in azione centinaia di poliziotti con autoblindate, sfollagente, lacrimogeni, e si è fatto perfino ricorso agli elicotteri militari che sorvolavano a bassissima quota la grande piazza.

C'erano anche camion di soldati nelle vie laterali, ma i militari non sono stati chiamati a intervenire e sono rimasti sui loro veicoli. Questa mattina per tempo, però, i soldati in uniforme mimetica pattugliavano la zona assieme ai poliziotti. Lì presso stazionavano due autocarri con un buon numero di agenti delle squadre antidisordini.

Le violenze di ieri sono cominciate con il raduno attorno alla statua di mezzo migliaio di persone. C'è stato un animato scambio di parole fra la gente e i poliziotti, e questi hanno arrestato 200 persone. Un giovane che aveva deposto un fiore rosso sul piedestallo della statua del Re Santo, è stato atterrato da un agente con un colpo di sfollagente, poi percosso altre cinque volte, infine trascinato via su un'auto della polizia. Gli elicotteri militari passavano sulla piazza, ma la gente non si è impressionata. Di mano in mano che uscivano dagli uffici e dalle fabbriche i praghesi si fermavano sulla piazza, e a un certo punto la folla ha raggiunto proporzioni imponenti, c'erano circa diecimila persone e il traffico era bloccato.

A un tratto hanno fatto irruzione sulla piazza i mezzi blindati, la polizia ha fatto cordone attorno al monumento. La gente ha indietreggiato, la polizia ha cominciato a lasciare il luogo. La folla si è rifatta avanti. Gli agenti sono tornati. Si sono levate grida di « nazi » e « Gestapo ». La polizia ha caricato e ha lanciato sulla folla una cinquantina di candelotti lacrimogeni. Tossendo i dimostranti sono corsi via.

Ma poi, per tutta la serata, fino a mezzanotte passata, un migliaio di persone ha cercato di raggiungere il monumento. Ogni volta gli agenti contrattaccavano respingendo i tenaci praghesi. Sono state arrestate decine di persone, un bilancio preciso è impossibile. Si sono viste anche ambulanze e si ha notizia di un ragazzo colpito a una gamba da un proiettile. La calma è tornata in piazza Venceslao verso le due di stamane.

La manifestazione sulla piazza centrale di Praga ha fatto seguito di poche ore alla grande riunione di ottomila esponenti dell'industria e dei sindacati tenuta nella casa della cultura al parco Julius Fucik. Il segretario del partito, Gustav Husak, ha attaccato Dubcek, il suo predecessore, accusandolo di essere il responsabile dell'invasione sovietica di un anno fa. E' la prima volta che Dubcek viene denunciato pubblicamente per una colpa che peraltro il paese non gli riconosce. Con il suo attacco al leader moderato Husak ha reso ai russi il servizio che essi chiedevano: una pubblica dichiarazione che l'invasione dell'agosto 1968 era necessaria.

L'agenzia ufficiale cecoslovacca « Ceteka » ha annunciato intanto che le guardie di frontiera hanno arrestato quattro uomini armati. Erano entrati — essa ha detto — nel paese dalla Germania Occidentale nella zona di Prachatice, 120 chilometri a sud di Praga. Avevano con sé, ha detto l'agenzia, cinque mitragliatrici e 1200 proiettili. Non si dà notizia della loro identità né dei fini che perseguivano.

(United Press)

Addormentato al cine un ragazzo ricercato per 10 ore a Sanremo

Sanremo, mercol. sera.

(r. o.) Ore di ansia in una famiglia di immigrati per la scomparsa di un ragazzo. Per tutta la serata di ieri i carabinieri sono stati impegnati per rintracciare il quindicenne Carmelo Uizi, abitante con gli zii in via De Benedetti 8. Solo a notte fonda il ricercato è ritornato a casa dicendo di essersi addormentato al cinematografo. Il film « Tarzan il figlio della jungla » in programmazione al cinema Orfeo parrebbe aver agito su di lui come un potente sonnifero. Il ragazzo è rimasto nel cinema per oltre dieci ore e non s'è svegliato che dopo la mezzanotte quando la maschera, trovatolo in poltrona, l'ha invitato a proseguire il sonno a casa.

Elettricista torinese condannato a Cuneo per furto di un'auto

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Un elettricista torinese, Biagio Carlucci, di 31 anni, residente a Nichelino in via XXV Aprile 13, è stato condannato stamane per direttissima dal nostro Tribunale a 2 anni e 5 mesi di reclusione per il furto di un'auto e false dichiarazioni. Il difensore, avv. Gianni Vercellotti, aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il Carlucci era stato sorpreso dai carabinieri, la notte di Ferragosto, a Madonna dell'Olmo di Cuneo accanto ad una « 500 », che risultò rubata. Tradotto davanti al magistrato, il giovane negava di essere l'autore del furto e dichiarava inoltre di essere incensurato. Dalle indagini risultava, però, che il Carlucci aveva già avuto una condanna e pertanto gli veniva contestato anche il reato di false dichiarazioni. In Tribunale il giovane, sposato e padre di tre bambini, si è di nuovo protestato innocente.

Il difensore ha presentato ricorso contro la condanna.

Gli universitari accolgono solo i colleghi

Bivacco di maoisti sfrattati presso la «Casa dello studente»

dal corrispondente

Milano, mercoledì sera.

(c. b.) La maggior parte degli « sfrattati » dall'ex-albergo Commercio di piazza Fontana, questa notte l'hanno passata all'addiaccio bivaccando davanti alla « Casa dello Studente » (il vero collegio universitario) in viale Romagna. In serata un centinaio di persone, partite dalla sede della Camera del Lavoro, s'erano dirette verso la Città degli Studi. Del gruppo facevano parte la cinquantina di « maoisti » rimasti senza tetto ed altrettanti simpatizzanti. Hanno percorso le vie della città cantando le loro canzoni. Volevano a tutti i costi entrare nell'edificio di viale Romagna, ma qui hanno trovato una certa resistenza dato che la « Casa dello Studente » è al completo anche d'estate. C'è stata tensione e s'è temuto che potessero scoppiare tafferugli. Invece ha prevalso il buon senso e si è giunti ad un accordo: sarebbero entrati soltanto coloro che erano in possesso del tesserino universitario, gli altri si sarebbero fermati fuori, in strada.

Dei 38 occupanti dell'ex albergo Commercio, tre sono stati arrestati. Sono: Pier Cesare Tagliani, di 37 anni, anagraficamente residente a Nole Canavese, ex guardia giurata da pochi giorni a Milano con la moglie Carmela e il figlioletto di pochi mesi; Rodolfo Cernotti, 18 anni, un operaio che risulta domiciliato in via Zuppi 5; Aniello D'Errico, 17 anni, un pasticciere disoccupato, residente ufficialmente a Romano in via dei Giudici 13. Il Tagliani è stato arrestato per detenzione abusiva d'arma da fuoco, una pistola cal. 6,35 che aveva nascosto nella culla del figlioletto; il Cernotti per detenzione di armi, dato che è stato trovato in possesso di un tirapugni e di un bastone con un terminale di ferro molto aguzzo, mentre il D'Errico deve rispondere di detenzione e fabbricazione di materiale esplosivo e di conduzione abusiva di albergo.

Infatti è risultato che il giovane faceva parte del « direttivo » della centrale maoista. Tutti gli altri sono stati invece denunciati per occupazione arbitraria d'edificio pubblico e per furto aggravato. Giovanni Donnarumma 17 anni, Fortunato Piraino, 16 anni, e Gerardo Pagano, 15 anni, sono stati accompagnati al « Beccaria » perché minorenni: sono in attesa che i genitori li vadano a prendere. Un altro minorenne, Santi Il Grande, 17 anni, è stato invece internato in un istituto dermoceltico, mentre Carmela Tagliani, la moglie dell'arrestato, è stata ospitata, con il suo bimbo, da un istituto di Novate; essa sta per diventare madre per la seconda volta. Le pratiche che riguardano gli « sfrattati » verranno consegnate entro oggi alla Magistratura. Dipende ora dal Procuratore della Repubblica la decisione circa un eventuale rinvio a giudizio per direttissima.

Maturità-bis per 57 studenti

Rinviato a sabato l'esame per i bocciati

Saranno ripetute soltanto le prove orali

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Gli esami di maturità per i respinti di luglio (57 studenti ammessi a ripetere le prove) si inizieranno sabato prossimo a Roma, Milano e Trieste. La prima commissione esaminatrice, quella del « Plinio Seniore » di Roma, riunitasi oggi, ha deciso il rinvio degli esami, che consistono nelle sole prove orali, per avere il tempo di prendere in visione i compiti scritti elaborati dai candidati nella sessione di luglio.

Davanti al liceo romano, questa mattina, si erano riuniti anche una cinquantina di genitori di alunni respinti senza appello, che volevano assistere agli esami. Alcuni hanno occupato simbolicamente il cortile dell'istituto, ma non sono riusciti a entrare nelle aule, sorvegliate da agenti in borghese. Non si sono verificati incidenti.

Era presente l'ispettore centrale del ministero, prof. Aulo Greco, uno dei funzionari che ha riesaminato le decine di migliaia di ricorsi dei bocciati. Il presidente della commissione, prof. Napoleone Eugenio Adamo, ci ha spiegato in che cosa consistono gli « errori procedurali » che hanno determinato l'annullamento degli esami per 57 bocciati. « La procedura da seguire — ha detto — era quella della legge Sullo, ma la seconda commissione del "Plinio" l'ha seguita solo fino ad un certo punto; la legge è stata interpretata in maniera non ortodossa ».

Altre cause di annullamento degli esami a Roma, Milano e Trieste possono essere state: l'assenza di due membri della commissione durante l'interrogazione, la rottura dei sigilli di ceralacca dei pacchi contenenti gli scritti.

a. r.

DISCHI LP 30 cm.
750 lire
le musiche più belle nelle interpretazioni più famose
una offerta occasionale che vi propone una grande organizzazione
RICORDI
self-service di Via Lagrange 35

VENDITE A RATE
ELETTRODOMESTICI — Vasto assortim. ai migliori prezzi. Facilitaz. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli n. 1, telefono 511.979.
LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, piazza Madonna degli Angeli 2, telefono 511.979.
TELEVISORI — Tutte le migliori marche. Prezzi assolutamente concorrenziali. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 1, telefoni 511.979 - 531.477.

Portate la DENTIERA?
[illegible] L'OXZYNASE [illegible] PER.DE.CO. [illegible]
CHIEDETELO NELLE MIGLIORI FARMACIE
CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA
Ag. Gen. PER.DE.CO via BEAUMONT 21

Cambiate faccia alla casa

Caudano

cambia alluminio vecchio col vasellame inossidabile LAGOSTINA

Signore, portateci tanto vasellame di alluminio usato, anche vecchissimo, ammaccato e logoro!

Per ogni 5000 lire di spesa sull'acquisto di vasellame Lagostina vi ritireremo un chilo di alluminio, valutandolo ben 1000 lire!

L'offerta è vantaggiosissima: potrete liberarvi delle vecchie casseruole di alluminio e farvi una nuova batteria di acciaio inossidabile con notevole risparmio.

Questa offerta sensazionale interessa tutta la produzione Lagostina: il vasellame Thermoplan, la nuova serie Moon-Line dalla linea moderna e le prestigiose pentole a pressione da litri 5 e 7 della serie Thermoplan ed Elite.

Affrettatevi dunque all'appuntamento Caudano nei negozi di:

Torino: Via Lagrange, 45
Tel. 51.33.51 (5 linee)
Orbassano:
Strada Orbassano-Bruino 73
Tel. 90.27.27 (3 linee)
Alessandria:
Via Trotti 20 - Tel. 54.369
Imperia:
Via della Repubblica 7 - Tel. 65.340

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 39 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 169
GENOVA Via 12 Ottobre 116 r Piazza Accademia 17 r Via Roma 80 r
BOLOGNA Via Rizzoli 34
PADOVA Riv. Fanti Romani 30
BOLZANO Via Portici 58
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 348

nonché presso tutti i corrispondenti della Essegi-Kompass Pubblicità S.p.A. [...]

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

⑨ Collegi Istit. Scuole

⑪ Camere mobiliate Pensioni

⑫ Offerte impiego

⑭ Domande lavoro

⑮ Offerte lavoro

⑯ Piazzisti - Rappres.

⑱ Informazioni

⑳ Igiene e terapia

㉑ Automobili

㉒ Cicli - Moto - Sport

㉔ Annunci vari

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.928

cosa beviamo? **Gancia** americano l'aperitivo che disseta